



RASSEGNA STAMPA

Dicembre 2022

RASSEGNA STAMPA
INDICE
AGENZIE

AgenSIR	9 dicembre 2022	Lancio Popoli e Missione democrazia in bilico dossier della rivista con uno sguardo ai cinque continenti
AgenSIR	14 novembre 2022	Lancio Papa Francesco: alla Focsiv, “quanti continuano a morire sulle rotte della disperazione, mentre si discute sul loro destino o ci si gira dall’altra parte!”
AgenSIR	14 novembre 2022	Articolo Papa Francesco: alla Focsiv, “noi stiamo vivendo una civiltà dello scontro”, “litigare, ma come fanno i fratelli
Redattore Sociale	14 novembre 2022	Articolo I 50 anni di Focsiv. Federazione in udienza privata con Papa Francesco: “Siamo ancora in cammino”
9 Colonne	14 novembre 2022	Lancio Cooperazione, Focsiv: a Roma un ulivo nel Giardino dei Giusti (1)
9 Colonne	14 novembre 2022	Lancio Cooperazione, Focsiv: a Roma un ulivo nel Giardino dei Giusti (2)
Agenzia DIRE	12 novembre 2022	Articolo I 50 anni di Focsiv con i volontari del mondo: “Sono l’antidoto contro la paura”
AgenSIR	12 novembre 2022	Lancio Solidarietà: Focsiv, i vincitori del XXIX Premio del Volontariato internazionale 2022
AgenSIR	12 novembre 2022	Articolo 50 anni di Focsiv. Assegnati i riconoscimenti della 29ª edizione del Premio del Volontariato internazionale

RASSEGNA STAMPA

AgenSIR	11 novembre 2022	Lancio Solidarietà: Focsiv, domani a Roma il 29° Premio volontariato internazionale
---------	------------------	---

QUOTIDIANI

L'Osservatore Romano	17 novembre 2022	Articolo Un lavoro di Umanità
L'Osservatore Romano	14 novembre 2022	Articolo La fatica di uscire per incontrare e aiutare gli altri
Avvenire	12 novembre 2022	Articolo Fina e i giovani disabili così la danza e il teatro diventano inclusivi in Tunisia

SETTIMANALI

Famiglia Cristiana	4 dicembre 2022	Articolo
Buone Notizie – Corriere della Sera	28 novembre 2022	Articolo Focsiv 50 anni impegno volontariato solidarietà pace contro scontro

MENSILI

Popoli e Missione	Dicembre 2022	Articolo La Focsiv compie 50 anni L'albero della Cooperazione e i suoi frutti migliori
Il Messaggero di Sant'Antonio	Novembre 2022	

TELEVISIONI

TV2000 – Siamo noi	15 novembre 2022	Ospiti in studio Nino Santomartino, vice Presidente Focsiv Josefina Domingas José Cappellaro, vincitrice del Premio Volontario Internazionale Focsiv 2022 Da remoto Fabio Boscarato, Capo progetto AES – CCC Burkina Faso
TV2000 – Diario di Papa Francesco	14 novembre 2022	In studio Ivana Borsotto, Presidente Focsiv

RASSEGNA STAMPA

Mondo Solidale – di La Repubblica	11 novembre 2022	Intervista di Ivana Borsotto, presidente Focsiv
-----------------------------------	------------------	---

RADIO

Radio Vaticana	15 novembre 2022	Interviste a Ivana Borsotto, Presidente Focsiv Josefina Jose Cappellaro Ricardo Rao Elena Cracco, presidente della ong Aes In studio Alessandro Guarasci
Radio Vaticana	14 novembre 2022	Intervista a Nino Santomartino, vice Presidente Focsiv
Radio RAI 1 – GR	12 novembre 2022	Interviste a Ivana Borsotto, Presidente Focsiv Josefina Domingas José Cappellaro, vincitrice del Premio Volontario Internazionale Focsiv 2022 In studio Eleonora Belviso

WEB

https://www.missioitalia.it/popoli-e-missione-di-dicembre-per-i-diritti-negati-dai-regimi-autoritari-le-piazze-si-riempiono-e-sfidano-la-storia/	5 dicembre 2022	Lancio “Popoli e Missione” di dicembre: Per i diritti negati dai regimi autoritari le piazze si riempiono e sfidano la storia
https://www.agensir.it/quotidiano/2022/12/9/popoli-e-missione-democrazia-in-bilico-dossier-della-rivista-con-uno-sguardo-ai-cinque-continenti/	9 dicembre 2022	Articolo Popoli e Missione democrazia in bilico dossier della rivista con uno sguardo ai cinque continenti
http://www.korazym.org/81529/focsiv-festeggia-50-anni-di-cooperazione-internazionale/	28 novembre 2022	Articolo Focsiv festeggia 50 anni di cooperazione internazionale

RASSEGNA STAMPA

https://www.corriere.it/buone-notizie/22_novembre_28/focsiv-50-anni-impegno-volontariato-solidarieta-pace-contro-scontro-0c07cf9e-6ef8-11ed-9e97-468f31203204.shtml	28 novembre 2022	Articolo Focsiv 50 anni impegno volontariato solidarietà pace contro scontro
https://tecnosuper.net/volontari-cristiani-papa-avanti-con-il-processo-di-pace/	18 novembre 2022	Articolo Volontari Cristiani Papa avanti con il processo di pace
https://www.osservatoreromano.va/it/news/2022-11/quo-263/un-lavoro-di-umanita.html	17 novembre 2022	Articolo Un lavoro di umanità
https://www.vita.it/it/article/2022/11/17/focsiv-festeggia-i-50-anni-con-il-papa-e-rilancia/164810/	17 novembre 2022	Articolo Focsiv festeggia i 50 anni con il Papa e rilancia
https://www.tv2000.it/siamonoi/2022/11/15/50-anni-di-focsiv-i-volontari-dellanno/	15 novembre 2022	Trasmissione in diretta 50 anni di Focsiv i volontari dell'anno
https://www.tv2000.it/siamonoi/video/premio-volontario-internazionale-la-storia-di-josefina/	15 novembre 2022	Lancio della trasmissione Premio volontario internazionale la storia di Josefina
https://www.vaticannews.va/it/podcast/rvi-programmi/il-mondo-alla-radio/2022/11/il-mondo-alla-radio-seconda-parte-15-11-2022.html	15 novembre 2022	Interviste a Ivana Borsotto, Presidente Focsiv Josefina Jose Cappellaro Ricardo Rao Elena Cracco, presidente della ong Aes In studio Alessandro Guarasci
https://www.youtube.com/watch?v=BklqfuDHn1c	15 novembre 2022	Video di Radio Vaticana 50° Focsiv - Focsiv celebra 50 anni le immagini di Radio Vaticana
https://www.agensir.it/quotidiano/2022/11/14/papa-francesco-alla-focsiv-quant-continua-a-morire-sulle-rotte-della-disperazione-mentre-si-discute-sul-loro-destino-o-ci-si-gira-dall'altra-parte/	14 novembre 2022	Lancio Papa Francesco: alla Focsiv, " quanti continuano a morire sulle rotte della disperazione, mentre si discute sul loro destino o ci si gira dall'altra parte!"

RASSEGNA STAMPA

https://www.agensir.it/quotidiano/2022/11/14/papa-francesco-alla-focsiv-noi-stiamo-vivendo-una-civilta-dello-scontro-litigare-ma-come-fanno-i-fratelli/	14 novembre 2022	Articolo Papa Francesco: alla Focsiv, “noi stiamo vivendo una civiltà dello scontro”, “litigare, ma come fanno i fratelli
https://www.avvenire.it/papa/pagine/papa-migranti-focsiv	14 novembre 2022	Articolo Migrazioni, il Papa: in tanti muoiono mentre si discute del loro destino
https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/i_50_anni_di_focsiv_federazione_in_udienza_privata_con_papa_francesco_siamo_ancora_in_cammino	14 novembre 2022	Articolo I 50 anni di Focsiv. Federazione in udienza privata con Papa Francesco: “Siamo ancora in cammino”
https://www.9colonne.it/386839/cooperazione-focsiv-a-roma-un-ulivo-nel-giardino-dei-giusti-1#.Y5a9xnbMJPY	14 novembre 2022	Lancio Cooperazione, Focsiv: a Roma un ulivo nel Giardino dei Giusti (1)
https://www.vaticannews.va/it/chiesa/news/2022-11/focsiv-udienza-papa-volontariato-vicepresidente-santomartino.html	14 novembre 2022	Articolo Focsiv: avanti nelle azioni di pace con l'incoraggiamento del Papa Intervista a Nino Santomartino, vice Presidente Focsiv
http://www.korazym.org/81540/papa-francesco-alla-focsiv-il-volontariato-e-cammino-verso-laltro/	14 novembre 2022	Articolo Papa Francesco alla FOCSIV: il volontariato è cammino verso l'altro
https://www.interris.it/chiesa-cattolica/focsiv-papa-mondo-quasi-assuefatto-guerra-siete-tessitori-pace/	14 novembre 2022	Articolo Focsiv, Papa: “Mondo quasi assuefatto alla guerra. Siete tessitori di pace e sviluppo”
https://www.missioitalia.it/premio-focsiv-del-volontariato-internazionale-e-50-anni-da-festeggiare/	14 novembre 2022	Articolo Premio Focsiv del Volontariato internazionale e 50 anni da festeggiare

RASSEGNA STAMPA

https://www.toscanaoggi.it/Vita-Chiesa/Papa-Francesco-alla-Focsiv-pace-ferita-e-calpestata-in-Ucraina-e-in-molti-altri-luoghi-del-pianeta	14 novembre 2022	Articolo Papa Francesco: alla Focsiv “pace ferita e calpestata in Ucraina e in molti altri luoghi del pianeta”
https://www.toscanaoggi.it/Vita-Chiesa/Papa-Francesco-alla-Focsiv-quant-continua-a-morire-sulle-rotte-della-disperazione-mentre-si-discute-sul-loro-destino-o-ci-si-gira-dall-altra-parte!	14 novembre 2022	Articolo Papa Francesco: alla Focsiv, “quanti continuano a morire sulle rotte della disperazione, mentre si discute sul loro destino o ci si gira dall’altra parte!”
https://www.dire.it/12-11-2022/830999-i-50-anni-di-focsiv-con-i-volontari-del-mondo-sono-lantidoto-contro-la-paura/	12 novembre 2022	Articolo I 50 anni di Focsiv con i volontari del mondo: “Sono l’antidoto contro la paura”
https://www.agensir.it/quotidiano/2022/11/12/solidarieta-focsiv-i-vincitori-del-xxix-premio-del-volontariato-internazionale-2022/	12 novembre 2022	Lancio Solidarietà: Focsiv, i vincitori del XXIX Premio del Volontariato internazionale 2022
https://www.agensir.it/italia/2022/11/12/50-anni-di-focsiv-assegnati-i-riconoscimenti-della-29a-edizione-del-premio-del-volontariato-internazionale/	12 novembre 2022	Articolo 50 anni di Focsiv. Assegnati i riconoscimenti della 29ª edizione del Premio del Volontariato internazionale
https://www.vaticannews.va/it/mondo/news/2022-11/50-anni-di-focsiv-il-volontariato-cristiano-rinnova-impegno.html	12 novembre 2022	Articolo Cinquant'anni di Focsiv, il volontariato cristiano rinnova l'impegno in oltre 80 Paesi Intervista di Ivana Borsotto, Presidente Focsiv
https://www.avvenire.it/mondo/pagine/fina-e-i-giovani-disabili-cos-la-danza-e-il-teatro-diventano-inclusivi-in-tunisia	12 novembre 2022	Articolo Fina e i giovani disabili così la danza e il teatro diventano inclusivi in Tunisia

RASSEGNA STAMPA

https://www.famigliacristiana.it/articolo/i-50-anni-di-focsiv-andiamo-a-conoscere-i-volontari-del-cinquantenario.aspx	12 novembre 2022	Articolo Focsiv, andiamo a conoscere i volontari dell'anno
https://www.vita.it/it/article/2022/11/12/focsiv-ecco-i-tre-vincitori-del-xxix-premio-del-volontariato-internazi/164759/	12 novembre 2022	Articolo Focsiv: ecco i tre vincitori del XXIX Premio del Volontariato Internazionale
https://www.msn.com/it-it/notizie/mondo/fina-e-i-giovani-disabili-cos%C3%AC-danza-e-teatro-diventano-inclusivi-in-tunisia/ar-AA142F3a	12 novembre 2022	Articolo Fina e i giovani disabili, così danza e teatro diventano inclusivi in Tunisia
https://www.pressenza.com/it/2022/11/focsiv-verso-i-prossimi-50-anni/	11 novembre 2022	Articolo Focsiv verso i prossimi 50 anni
https://www.agensir.it/quotidiano/2022/11/11/solidarieta-focsiv-domani-a-roma-il-29-premio-volontariato-internazionale/	11 novembre 2022	Lancio Solidarietà: Focsiv, domani a Roma il 29° Premio volontariato internazionale

DATA Popoli e Missione**TESTATA** Dicembre 2022

di Giulia Pigliucci, Ufficio Stampa Focsiv

A 50 anni dalla fondazione di Focsiv, nata dalla volontà di alcuni uomini e donne volontari impegnati nella cooperazione e nella solidarietà internazionale, oggi la Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontariato può essere considerata come la più longeva rete di ONG di ispirazione cristiana. Una decisione maturata e scaturita, quella delle 20 ONG fondatrici, sull'onda della condivisione e dell'emozione, da parte di tanti giovani uomini e donne, dei valori e dei messaggi innovativi del Concilio Vaticano II e di due encicliche che hanno segnato la storia della Chiesa, e non solo, del XX secolo: *Pacem in Terris* di Giovanni XXIII del 1963, e, quattro anni più tardi, la *Populorum Progressio* di Papa Montini. In particolare questa ultima indicava come l'azione della cooperazione allo sviluppo potesse essere un possibile strumento in grado di trasformare il mondo in più giusto, più equo e pacifico per tutti.

Soprattutto vi era la consapevolezza, già allora, che il mondo stava cambiando, diventando sempre più globale, più interconnesso e più interdipendente, in una delicata e complicata Casa comune. Un mondo dove le asimmetrie e le disuguaglianze, conseguenza di un sistema disumano che comprime chi è più fragile, erano e sono il detonatore di risentimento, di ostilità, di crisi, di conflitti e di guerre.

Sebbene sia figlia dei tempi nei quali vive Focsiv, ormai diventata più ampia ed articolata rispetto al primo nucleo, non ha mai abbandonato le caratteristiche proprie e nelle quali ciascun Socio si è da sempre riconosciuto: il volontariato, centrale per tutti gli associati con una dimensione di condivisione composta da donne e uomini che sperimentano in prima persona la complessità, le difficoltà e il dolore di un mondo che cambia; le radici cristiane, supportate da una profonda motivazione derivante dai valori evangelici e dalla Dottrina sociale della Chiesa ed infine, ma non meno importante, la democrazia partecipativa, grazie alla quale si possono ottenere risposte concrete in un percorso di giustizia sociale.

RASSEGNA STAMPA

Oggi con le sue 90 ONG associate, presenti in oltre 80 paesi del mondo, Focsiv ha la stessa determinazione e competenza che ha motivato, e ancora motiva, gli oltre 28.000 volontari internazionali che, in questi 5 decenni, hanno offerto alle popolazioni più fragili e vulnerabili il proprio supporto umano e professionale. La cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale, sono il cuore dell'impegno messo in atto dai soci e dai tanti volontari, presenti in molte aree del mondo ed in Italia, che si riconoscono nella Federazione, mettendo in atto quell'insieme di progetti, programmi, partenariati che hanno avuto e ancora hanno l'obiettivo di trasformare la grammatica dei diritti in pratica quotidiana.

Il XXIX Premio del Volontariato Internazionale Focsiv esprime il senso profondo della Federazione, ritrova in questo le sue radici nei principi che sono fondamento del suo stesso essere una presenza concreta nel panorama della cooperazione e della solidarietà italiana ed internazionale.

I vincitori di questa edizione per le tre categorie – Volontario Internazionale, Volontario dal Sud e Difensore dei Diritti Umani – in qualche modo rappresentano, in generale, la trasformazione del volontariato che non è solo l'espressione dell'impegno di molti uomini e donne del nostro Paese, ma è anche quello di persone che provengono da altri Continenti. In qualche modo questo ben lo rappresenta la vincitrice del Premio Volontario Internazionale Focsiv 2022: Josefina Domingas José Cappellaro, di COPE – Cooperazione Paesi Emergenti, socio Focsiv. Nata e cresciuta in Mozambico, tramite un'associazione cattolica locale che collaborava con l'Università dove si era laureata in gestione delle risorse umane, oggi si occupa di cooperazione internazionale. È sposata con Tito, un italiano conosciuto nel suo Paese, ha due figli di 9 e 8 anni. Dopo una breve parentesi di vita trascorsa in Italia, insieme hanno scelto di vivere in Tunisia proseguendo il loro impegno nella cooperazione. Oggi la sua esperienza è messa a disposizione del Progetto "Je repars de toi-Ricomincio da te", che è volto all'inclusione sociale delle persone con disabilità in Tunisia, grazie all'utilizzo delle arti teatrali; un approccio che vorrebbe conseguire ad un cambiamento da parte della società tunisina rispetto alla disabilità.

Il Premio Volontario dal Sud è nelle mani di Clarisse Zoure del Burkina Faso, Presidente de Union des associations des femmes de Garango", partner locale dell'ONG AES-CCC. Ed è impegnata in un programma, Risorsa Terra, di lotta alla malnutrizione finanziato da AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Ogni giorno parla con donne, bambini e autorità locali di 45 villaggi spiegando loro come la malnutrizione sia una malattia come altre e che può essere facilmente sconfitta con la conoscenza dei principi di base della nutrizione, superando i tabù alimentari legati alle credenze tradizionali.

Ricardo Rao è il Difensore dei Diritti Umani Focsiv 2022 avvocato ed ex agente della Funai, l'Agenzia brasiliana che si occupa dei popoli indigeni. È scappato dal Brasile nel 2019 e ha cercato asilo politico a Oslo dopo essersi sentito perseguitato e aver ricevuto minacce per il suo lavoro, dopo la morte violenta di un suo caro amico Bruno Pereira, ucciso insieme al giornalista britannico Dom Phillips dai pescatori illegali ad Atalaia do Norte, Stato dell'Amazonas. Oggi è in Italia, come rifugiato politico, ma prima di scappare dal Brasile ha consegnato un ampio documento alla Camera dei Deputati nel quale era evidenziato i legami tra agenti della polizia civile e militare e la criminalità organizzata del traffico del legno, del narcotraffico e degli omicidi delle popolazioni indigene nel Maranhão. Le sue denunce, ad oggi, non sono mai sfociate in indagini.

FOCSIV: 50 anni da festeggiare

Una festa tra amici, per la maggior parte lontani. Anzi, lontanissimi perché nascosti nelle "periferie del mondo" in cui operano ogni giorno volontari e volontarie al ser vizio dello sviluppo umano integrale. In questa atmosfera, dopo il video saluto del cardinale Matteo Zuppi, presidente Cei, sono stati assegnati il 12 novembre scorso i tre riconoscimenti della 29esima edizione del Premio Focsiv a cui partecipa come partner la Fondazione Missio. I riconoscimenti sono stati attribuiti a Josefina Domingas José Cappellaro di COPE Tunisia, Premio Volontario Internazionale, che nata in Mozambico oggi vive a Tunisi dove è impegnata nel progetto "Ricomicio da te" per l'inclusione di persone con disabilità nella società tunisina; a Clarisse Zouré dell'Union des associations des femmes de Garango, Premio Volontario dal Sud, come presidente di



RASSEGNA STAMPA

un'unione di 52 piccole associazioni femminili delle quali fanno parte più di mille donne del Boulgou, in Burkina Faso; infine a Ricardo Rao, Premio Difensore dei Diritti Umani per il suo impegno come avvocato indigenista del FUNAI, la Fundação Nacional do Índio organizzazione del Governo brasiliano in difesa delle terre e dei popoli dell'Amazzonia, rifugiato a Roma dopo avere ricevuto minacce di morte. «Dobbiamo essere quel granello di senape che produce speranza, come dice il Vangelo. Questo è il lavoro della Focsiv, la sua volontà e capacità di rafforzare la solidarietà e la cooperazione allo sviluppo in modo sempre più incisivo ed efficace» ha sottolineato Ivana Borsotto. I festeggiamenti sono continuati lunedì 14 novembre scorso con l'udienza ai rappresentanti delle 94 Ong socie Focsiv da papa Francesco e nel pomeriggio con la piantumazione di un ulivo nel Giardino dei Giusti di Villa Pamphili a Roma. Un albero dedicato alla Cooperazione internazionale: ai tanti uomini e donne che quotidianamente sono impegnati in tante parti del mondo come costruttori di pace e a tutti coloro che, in questi anni, hanno perso la vita. M.F.D'A. F.

DATA Missio Italia.it

TESTATA 9 dicembre 2022

The screenshot shows the website Missio Italia.it. The main article is titled "Popoli e Missione" di dicembre: Per i diritti negati dai regimi autoritari le piazze si riempiono e sfidano la storia. The article is by Miela Fagiolo d'Attilia, dated 05 Dec 2022 - 10:12. The featured image is the cover of the December 2022 issue of "Popoli e Missione" magazine, with the headline "Cooperazione mon amour". The cover also mentions "MENSILE DI INFORMAZIONE E AZIONE MISSIONARIA" and "DICEMBRE 2022 | 10". The website navigation includes "Chi Siamo", "Territorio", "Documenti", "Attività", "Notizie", "Eventi", "Riviste", and "Video". There is a search bar and a "AIUTA I MISSIONARI" button. A "Menu rapido" section lists "Prossimi eventi" for December 21 (Webinar - Focus sugli armamenti) and January 01 (Calendario attività sezione CUM 2023). Other menu items include "Popoli e Missione Online", "Chi Siamo", "Abbonamenti", and "Contatti".

La cooperazione allo sviluppo internazionale è il cuore dell'impegno messo in atto da operatori e volontari impegnati in programmi che trasformano la grammatica dei diritti in pratica quotidiana. A loro è dedicata la copertina del numero di dicembre di "Popoli e Missione", con un bel primo piano di Josefina Domingas José Cappellaro della Ong Cope, vincitrice del XXIX Premio del Volontariato Internazionale Focsiv, la Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontariato che ha appena festeggiato i 50 anni di vita. Ai "frutti del grande albero della cooperazione" la rivista dedica un servizio in cui si ripercorre l'arco di storia che dalla stagione post conciliare arriva alla realtà di oggi che vede coinvolte 90 Ong, presenti in più di 80 Paesi del mondo con oltre 28mila volontari internazionali che, in questi cinque decenni, hanno offerto alle popolazioni più vulnerabili il proprio supporto umano. Sempre cercando di essere, come ha sottolineato Ivana Borsotto, presidente Focsiv, «quel granello di senape che produce speranza evangelica». [...]

DATA AgenSIR

TESTATA 9 dicembre 2022

The screenshot shows the AgenSIR website interface. At the top, there's a navigation bar with 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'SCRIVICI', 'RSS', and 'AGENSIREU'. Below that, a main menu includes 'HOME', 'QUOTIDIANO', 'CHIESA', 'ITALIA', 'EUROPA', 'MONDO', 'TERRITORI', and 'FOTO E VIDEO'. A search bar is on the right. The main content area features a large article titled 'Popoli e Missione: democrazia in bilico, dossier della rivista con uno sguardo ai cinque continenti' by Fondazione Missio, dated 9 December 2022. The article includes a sub-headline 'La cooperazione allo sviluppo internazionale è il cuore dell'impegno messo in atto da operatori e volontari impegnati in programmi che' and social media sharing icons. To the right, there's a 'QUOTIDIANO' section with a date dropdown set to '9 dicembre 2022' and a list of news items, including 'SOLIDARIETÀ BOLZANO-BRESSANONE' and '#STANDUP4HUMANRIGHT ITALIA'. The website also features a sidebar on the left with 'DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO' and a right sidebar with 'Caritas italiana' and 'focsiv' logos. A 'Preferenze Cookie' button is visible at the bottom right.

La cooperazione allo sviluppo internazionale è il cuore dell'impegno messo in atto da operatori e volontari impegnati in programmi che trasformano la grammatica dei diritti in pratica quotidiana. A loro è dedicata la copertina del numero di dicembre di Popoli e Missione, con un primo piano di Josefina Domingas José Cappellaro della Ong Cope, vincitrice del Premio del volontariato internazionale Focsiv, che ha appena festeggiato i 50 anni di vita.

Ai "frutti del grande albero della cooperazione" la rivista dedica un servizio in cui si ripercorre l'arco di storia che della stagione post conciliare arriva alla realtà di oggi che vede coinvolte 90 Ong, presenti in più di 80 Paesi del mondo con oltre 28mila volontari internazionali che, in questi cinque decenni, hanno offerto alle popolazioni più vulnerabili il proprio supporto umano. Sempre cercando di essere, come ha sottolineato Ivana Borsotto, presidente Focsiv, "quel granello di senape che produce speranza evangelica".

Di impegno e speranza ha sempre più bisogno il mondo per costruire la "democrazia, radice della pace" come titola l'editoriale, in cui si legge: "la presente fase storica vede il moltiplicarsi di situazioni in cui il "governo del popolo" viene scavalcato in chiave di populismo, nazionalismo, persino di democrazia illiberale. Ciò vale sia nell'Europa patria della democrazia, sia negli altri continenti dove spesso non resta neppure una parvenza di bilanciamento tra i poteri e di governo al servizio dei cittadini... Ci sono risposte possibili a questo evidente recesso democratico?".

Le risposte vengono dal dossier che approfondisce diverse situazioni internazionali in cui è più forte la pressione dei regimi autoritari dall'Iran a Hong Kong, dalla Tunisia al Congo. Attraverso la voce di protagonisti, missionari, osservatori internazionali emerge come la società civile chieda democrazia, libertà e giustizia. Introduce il dossier l'intervista a Jean Léonard Touadi che spiega perché è così importante stare dalla parte dei popoli, in regioni e Paesi attraversati da sommovimenti dal basso per la democrazia e la giustizia. (G.B.)

DATA Buone Notizie – Corriere della Sera

TESTATA 28 novembre 2022

A screenshot of a web browser displaying an article on the Corriere della Sera website. The browser's address bar shows the URL: corriere.it/buone-notizie/22_novembre_28/focsiv-50-anni-impegno-volontariato-solidarieta-pace-contro-scontro-0c07cf9e-6ef8-11ed-9e97-468f31203204.shtml?refresh_ce. The website header includes the 'CORRIERE DELLA SERA' logo, navigation menus for 'Sezioni', 'Edizioni Locali', and 'Servizi', and a search bar. Below the header, there are logos for sponsors: accenture, eni, enel, and biorepack. The main headline reads 'CORRIERE DELLA SERA BUONENOTIZIE L'IMPRESA DEL BENE'. Below the headline, there is a navigation menu with categories: CIVIL WEEK, CHI SIAMO, COMITATO SCIENTIFICO, DIALOGHI, UN AIUTO SUBITO, and RICICLO DI CLASSE. The article title is 'Focsiv, 50 anni di impegno tra volontariato e solidarietà: la pace contro lo scontro' by Nino Santomartino. The article text begins with 'La Federazione è una realtà consolidata con la consapevolezza di quanto fatto in passato e lo sguardo rivolto verso il futuro'. There is a 'CORRIERE TV' logo and a small image of a person.

Focsiv ha compiuto 50 anni e se da una parte li sente tutti, dall'altra non ne sente affatto il peso. Li sente tutti perché ha piena consapevolezza del suo passato, di ciò che la Federazione ha realizzato in questi cinque decenni, di tutti coloro che hanno lavorato affinché diventasse la realtà consolidata che è oggi. Ma sono anche 50 anni di cui non avverte il peso perché si sente ancora giovane, motivata e con lo sguardo rivolto sempre al futuro. I padri fondatori hanno costituito la Federazione nel 1972 sul presupposto che «il volontariato internazionale è una manifestazione di solidarietà, di internazionalismo e di pace scaturita prima della cooperazione internazionale dalla sensibilità dei giovani di porsi al servizio - senza retribuzione - di comunità di bisogno, piuttosto che da élites di studiosi o da volontà governative» (Documento base).

In tutti questi anni la promozione del volontariato è stato uno dei nostri collanti. Il nome Focsiv, oggi comunicato come un nome proprio, è in origine un acronimo: Federazione organismi cristiani di servizio internazionale volontario. La «C» ci ricorda costantemente la nostra ispirazione cristiana, l'adesione ai fondamenti della Dottrina sociale, la dignità di essere Chiesa. La «S» richiama lo spirito di servizio che ci porta a fare quotidianamente «la nostra parte» a favore degli ultimi, un servizio che diventa stile di vita. La «I» è la consapevolezza di essere cittadini del mondo, che la solidarietà non ha confini, che per avere un mondo migliore, occorre vivere in un unico mondo. La «V» testimonia che il volontariato è una forma spontanea e gratuita attraverso la quale si manifesta il nostro spirito di servizio, è una scelta personale in un'azione collegiale, è un modo per diventare agenti del cambiamento globale.

Questi concetti costituiscono il tessuto connettivo che oggi tiene insieme 94 organizzazioni presenti in oltre 80 Paesi del mondo. Con questo patrimonio valoriale continueremo a fare la nostra parte in un periodo critico e delicato come quello attuale, in cui si stanno riaffacciando rigurgiti nazionalisti, il ricorso alle armi sembra essere l'unico mezzo per la risoluzione delle controversie internazionali, le numerose guerre e la pandemia hanno provocato un aumento della povertà e delle disuguaglianze, la solidarietà internazionale diventa il terreno di scontro ideologico, la cooperazione non è sostenuta da politiche coerenti (e lungimiranti) e da



RASSEGNA STAMPA

risorse adeguate. Una società che papa Francesco - durante l'udienza che ci ha concesso in occasione di questo anniversario – non ha esitato a definire «civiltà dello scontro». In un simile contesto, continueremo a essere in prima linea con le comunità locali nella tutela dei diritti umani, nel contrasto all'accaparramento della terra e ai cambiamenti climatici, nei campi profughi, nella lotta contro povertà ed emarginazione, nelle attività tese a migliorare le condizioni di vita delle persone migranti. Saremo sempre costruttori di pace, agenti di cambiamento, con l'obiettivo - come papa Francesco ci ha esortato - di «sanificare lo scontro».

*Vicepresidente Focsiv



Si sono svolti nelle scorse settimane con un'introduzione sulla Focsiv dei prossimi 50 anni di Ivana Borsotto, presidente Focsiv, i 'festeggiamenti' per il 50° anniversario della fondazione della Federazione, che ha anche premiato tre volontari partecipanti al 29° Premio Volontariato Internazionale: Volontario Internazionale 2022, Volontario del Sud 2022 e Difensore dei Diritti Umani 2022.

Josefina Domingas José Cappellaro, volontaria di Cope Tunisia, ha ricevuto il premio 'Volontario Internazionale Focsiv 2022'; è nata in Mozambico e vive a Tunisi, dove è impegnata in un progetto, Ricomincio da te, volto all'inclusione delle persone con disabilità nella società tunisina.

Clarisse Zouré, volontaria dell'Union des associations des femmes de Garango partner di Aes - Ccc' ha ricevuto il premio 'Volontario dal Sud Focsiv 2022': è la presidente di un'unione di 52 piccole associazioni femminili delle quali fanno parte più di 1.000 donne della provincia del Boulgou, situata nella Regione del Centro-Est del Burkina Faso.

Il terzo premiato è Ricardo Rao, insignito del premio 'Difensore dei Diritti Umani Focsiv 2022', che è un avvocato brasiliano indigenista del Funai, 'Fundação Nacional do Índio', organizzazione del Governo brasiliano di difesa delle terre e dei popoli originari dell'Amazzonia, rifugiato a Roma per le minacce di morte ricevute.

Nell'introduzione la presidente della Focsiv, Ivana Borsotto, ha ricordato le motivazioni della federazione di associazioni: "Per essere all'altezza di quanto il mondo ci richiede. Per essere un piccolo grande antidoto contro la paura e, come ci ammonisce papa Francesco, non limitarci ad essere un palliativo, ma ad affrontare le cause profonde delle sofferenze che si vivono in ogni parte del mondo dobbiamo essere quel granello di senape che produce speranza, come dice il Vangelo".

Questo 'antidoto' è quello che 'anima' i volontari: " Tutto questo riguarda il lavoro e l'anima della Focsiv e la sua volontà e capacità di rafforzare la solidarietà e la cooperazione allo sviluppo in modo sempre più incisivo ed efficace.

RASSEGNA STAMPA

In questa giornata si vuole riflettere su un mondo in cerca di equilibrio, sopra la follia che minaccia il futuro dell'Umanità. Sugli esseri umani, che siamo natura, vita materiale, interessi e passioni, fisico che partecipa al Creato, ma anche spirito libero, capaci di cose mirabili e terribili, capaci di tutto il bene e di tutto il male del mondo, nella nostra terrena determinazione.

Ma possiamo scegliere, ciascuno di noi, di essere umani, che è cultura, ascolto e comprensione, relazione cosciente, pratica quotidiana di fratellanza. La riflessione odierna sarà utile per fare la nostra parte, ad essere parte di chi ha fame e sete di giustizia e lotta per i diritti e la dignità dell'uomo, perché sorga un nuovo umanesimo".

La Federazione è nata dalla volontà e dalla decisione di 20 ONG fondatrici, da uomini e donne che si misero insieme in cammino sull'onda del rinnovamento indicato dal Concilio Vaticano II, delle encicliche 'Pacem in Terris' e 'Populorum Progressio' ed oggi rappresenta 94 Organizzazioni attive in 80 paesi del mondo, che continuano quel cammino comune nel proprio essere prossimo nelle periferie più abbandonate, nei villaggi lontani, nelle carceri disumane, nelle rotte migratorie anche le più feroci, nei conflitti, nei campi profughi, nei Paesi devastati dalle guerre, nei luoghi colpiti dai disastri ecologici e dal fenomeno dell'accaparramento delle terre. Un impegno che si concretizza, in molti casi, con le donne, protagoniste dello sviluppo delle proprie comunità, dei propri territori, dei propri paesi.

Nella seconda parte la presidente di Focsiv ha consegnato i riconoscimenti ai vincitori del 29° Premio del Volontariato Internazionale Focsiv 2022: "Il 50° Focsiv così come il Premio ci ricorda quel cammino che intrapresero i primi fondatori, ma soprattutto ci ricordano la determinazione e la passione che hanno motivato, e ancora motivano, gli oltre 28.000 volontari internazionali che, in questi cinquanta anni, sono stati e sono parte dei popoli e delle comunità che lottano per i diritti umani, per la dignità del lavoro, per la giustizia e per la pace".

Quindi ha ricordato la vocazione cristiana della Focsiv: "Oggi, come ieri, con una ispirazione cristiana rinnovata dalla 'Laudato Si' e dalla 'Fratelli tutti', la presenza e l'impegno dei soci della Federazione che si concretizzano in tanti progetti di cooperazione (dalla salute alla istruzione, dalla sicurezza alimentare alla cura dell'ambiente, dallo sviluppo della piccola impresa contadina e artigiana alla promozione dell'associazionismo, dal sostegno delle comunità locali al dialogo interreligioso) con l'obiettivo di tradurre la grammatica dei diritti in pratica quotidiana".

Mentre dal V Rapporto Focsiv 'I padroni della Terra. Rapporto sull'accaparramento della terra 2022: conseguenze sui diritti umani, ambiente e migrazioni, presentato nello scorso giugno a Roma, è emersa la consapevolezza che la terra, soprattutto quella fertile e l'acqua salubre, è una risorsa che si sta esaurendo, in un mercato globale che tutto 'fagocita' con un modello sviluppatista ed estrattivista.

Dal Rapporto è emerso come siano 91.700.000 di ettari le terre che sono state accaparrate in questi ultimi 20 anni a danno delle comunità locali, dei contadini e dei popoli nativi, secondo gli ultimi rilevamenti di marzo della banca dati di Land Matrix, il sito che raccoglie informazioni sui contratti di cessione e affitto di grandi estensioni di terra.

Questo fenomeno si concentra in alcuni paesi: il più coinvolto è il Perù con 16.000.000 di ettari, a questo seguono a distanza il Brasile e l'Argentina, l'Indonesia e la Papua Nuova Guinea, mentre in l'Europa orientale vi è l'Ucraina, e nel continente africano il Sud Sudan, il Mozambico, la Liberia e il Madagascar.

Un'altra situazione drammatica messa in luce dal Rapporto e legato al land grabbing, è quello della deforestazione per lo sfruttamento delle risorse naturali (11.100.000 di ettari di foreste tropicali perse nel 2021) a favore dell'espansione delle grandi piantagioni monocolturali. Le conseguenze sono pesanti e molteplici: perdita della biodiversità e dei relativi servizi ecosistemici, espulsioni delle popolazioni native e contadine, insicurezza umana e nuove tensioni.



RASSEGNA STAMPA

Infine il Rapporto ha indicato dieci raccomandazioni che vanno nella direzione di una ristrutturazione del sistema alimentare internazionale, che possa sostenere il diritto alla terra delle comunità contadine e dei popoli nativi. Raccomandazioni che sono rese ancora più urgenti a seguito delle conseguenze della guerra in Ucraina, che stanno accrescendo l'insicurezza alimentare dei paesi più vulnerabili e la competizione geopolitica sulle risorse naturali.

(Foto: Focsiv)

DATA Tecnosuper.net

TESTATA 18 novembre 2022



Il volontariato è una delle cose più belle, ha detto il Papa ai membri della FOCSIV ricevuti lunedì 14 novembre in Vaticano, in occasione del suo 50° anniversario.
Katarina Agorelius – Città del Vaticano

Da alcuni giorni la Federazione Cristiana Internazionale Italiana Volontari FOCSIV, Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario, riunita a Roma in occasione del suo 50° anniversario. Lunedì 14 novembre i partecipanti hanno avuto un'udienza con Papa Francesco. FOCSIV è stata fondata nel 1972 per la cooperazione internazionale allo sviluppo, pace, diritti umani e solidarietà e riunisce 94 organizzazioni in più di 80 paesi.

Il volontariato è caratteristico dell'Italia

Ringraziando i suoi ospiti per la loro visita, il Papa ha messo da parte un discorso già scritto e li ha invitati a leggerlo una volta tornati a casa, parlando "dal cuore".

"Il volontariato è una delle tre cose che ho scoperto in Italia, di te che non ho mai incontrato da nessun'altra parte. Il secondo sono i sermoni delle congregazioni, soprattutto nelle parti settentrionali del Paese, e poi le associazioni che forniscono assistenza finanziaria e sostegno bancario in modo che le persone possano prendere in prestito lì e avanzare – una forma di assistenza finanziaria. Queste sono tre cose tipicamente italiane.

"Il volontariato è una delle tre cose che ho scoperto in Italia, di te che non ho mai incontrato da nessun'altra parte".

RASSEGNA STAMPA

Ce n'è uno fantastico

Il volontariato è una delle cose migliori, ha aggiunto il Papa:

“Perché ognuno sceglie liberamente questo viaggio, è un viaggio verso l'altro, e per raggiungere e portare agli altri. ... Si tratta di uscire per incontrare, per dare”.

Incontrarsi per dare

Il Papa si è fatto carico e ha pronunciato queste ultime parole:

“Incontra, dai. Viviamo in una civiltà di contraddizioni. Le guerre sono un grande paradosso, e nessuno dubita che oggi viviamo nella terza guerra mondiale – in un secolo ... non impariamo mai una dopo l'altra su un piano globale scala, ma a livello personale... Lei invece propone Un cammino vivibile – una vera risposta cristiana – incontro per risolvere i conflitti e guarire... Lei va incontro a persone che hanno bisogno di aiuto, uomini e donne e una mano tesa per camminare. Non l'uno contro l'altro.

I volontari lo fanno senza stipendio, ha sottolineato il Papa, «non per provvedere a voi, ma per vocazione».

“È l'investimento del vostro tempo che rende utile la vita degli altri. Continuate in questo 'percorso di volontariato', una delle ricchezze della vostra cultura italiana.

Affrontare i problemi

Anche se sorgono problemi, ha detto il Papa, se mai lo faranno, saranno risolti anche attraverso il conflitto fraterno. Ha raccontato l'esperienza della sua famiglia:

“Siamo cinque fratelli, il secondo nel gruppo dei fratelli, mio fratello era arrabbiato con la sorella, il terzo in fila – entrambi sposati e cresciuti – si sono detti entrambi! Li ho sentiti dire: 'Oh mio Dio, non dirlo!' . Poi si sono fermati. Mio fratello ha detto: 'Devo andare perché ho del lavoro da fare... Arrivederci dolcezza!'. Si abbracciarono e tutto si appoggiò lì. I fratelli sanno come discutere senza distruggere le relazioni tra fratelli: questo è fondamentale.

Il Papa ha concluso il suo discorso ai volontari incoraggiandoli a continuare a raggiungere i loro simili.

DATA L'Osservatore Romano

TESTATA 17 novembre 2022

The screenshot shows the website of L'Osservatore Romano. The main headline reads "Un lavoro di umanità" (A work of humanity) with a sub-headline "La Focsiv ha celebrato col Papa cinquant'anni di vita e di impegno" (Focsiv celebrated with the Pope 50 years of life and commitment). The article is dated "17 novembre 2022". To the right of the main image is a thumbnail of the newspaper's front page, which features the headline "Libertà e giustizia per tutti" (Freedom and justice for all) and a photo of a person in a dark hood. The website's navigation bar includes sections like "SEZIONI", "RUBRICHE", "DONNE CHIESA MONDO", "L'OSSERVATORE DI STRADA", "ABBONAMENTI", and "ARCHIVIO".

Nei giorni scorsi, abbiamo ricordato e onorato le donne e gli uomini di fede, volontari della cooperazione internazionale, che 50 anni fa decisero che, per valorizzare al meglio il proprio impegno e per rendere più utile il loro lavoro, fosse necessario camminare insieme e associarono gli organismi attraverso i quali prestavano le loro opere nella Focsiv, la Federazione degli organismi cristiani di servizio internazionale volontario. In questa ricorrenza, Papa Francesco ha voluto esserci vicino e ha donato a noi, donne e uomini rappresentanti Focsiv e dei 94 organismi di cooperazione internazionale — che oggi sono la Federazione — la sua accoglienza in una udienza svoltasi in Vaticano il 14 novembre. [...]

DATA

Vita

TESTATA

17 novembre 2022

The screenshot shows a web browser displaying the article 'Focsiv festeggia i 50 anni con il Papa e rilancia' on the Vita website. The article is dated 17 November 2022 and is written by Ivana Borsotto. The headline reads: 'La presidente della Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario riflette dopo l'udienza privata con papa Francesco: "Le sue parole e il suo spirito indicano e illuminano e danno forma al nostro cammino, verso i prossimi cinquant'anni. E sono speranza e fiducia e rinnovano il nostro impegno, la nostra promessa"'. The page features a red header with the Vita logo and navigation menus. A newsletter sign-up box is visible on the right side of the page.

50 anni fa, donne e uomini di fede cristiana, volontari della cooperazione e della solidarietà internazionale, compresero che, per valorizzare il loro impegno verso il prossimo e per rendere più fruttuoso il loro lavoro, era necessario camminare insieme, e associarono gli organismi attraverso i quali prestavano le loro opere nella FOCSIV, Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario.

Una decisione, quella delle 20 ONG fondatrici, ispirata dai valori e dei messaggi innovativi del Concilio Vaticano II e delle encicliche Pacem in Terris di Giovanni XXIII e Populorum Progressio di Paolo VI.

In questi giorni li ricordiamo e li ringraziamo continuando il loro cammino con la determinazione e la passione che hanno motivato, e ancora motivano, gli oltre 28.000 volontari internazionali che, in questi cinquanta anni, sono stati e "sono parte" dei popoli e delle comunità che lottano per i diritti umani, per la dignità del lavoro, per la giustizia e per la pace.

Oggi, come ieri, con una ispirazione cristiana rinnovata dalla Laudato Si' e dalla Fratelli tutti, la presenza e l'impegno dei 94 organismi che sono la FOCSIV in 80 Paesi del mondo e in Italia, si concretizzano in tanti progetti di cooperazione - dalla salute alla istruzione, dalla sicurezza alimentare alla cura dell'ambiente, dallo sviluppo della piccola impresa contadina e artigiana alla promozione dell'associazionismo, dal sostegno delle comunità locali al dialogo interreligioso- con l'obiettivo di tradurre la grammatica dei diritti in pratica quotidiana.

Con fiducia, come un antidoto contro la paura del futuro, nel contrasto delle cause profonde della povertà e delle disuguaglianze.

Questo cinquantesimo anniversario per la FOCSIV è una felice ricorrenza, ma è soprattutto un punto di passaggio in continuità con quel cammino tracciato e percorso dai soci fondatori e dalle donne e dagli uomini che li hanno seguiti.

RASSEGNA STAMPA

Un momento per riflettere su quanto abbiamo vissuto e realizzato e sulle sfide che ci attendono e ci interpellano in un mondo in cerca di equilibrio e di speranza sopra la paura, con lo sguardo e il cuore giovane, come i nostri volontari, in avanti verso gli anni a venire.

In questa ricorrenza, Papa Francesco ha voluto esserci vicino e ha donato, alle donne e agli uomini rappresentanti della FOCSIV, la sua accoglienza in una udienza privata. Il Santo Padre ci ha ascoltato con attenzione e con generosità quando gli abbiamo raccontato la nostra attività per contribuire alla promozione dei diritti umani, alla lotta contro ogni forma di povertà e diseguaglianza, alla tutela della dignità umana. E in Italia, partecipando alla Campagna 070 che chiede al Governo e al Parlamento italiano di mantenere l'impegno, assunto in sede ONU nel 1970, di dedicare lo 0,7 per cento del reddito del nostro Paese agli aiuti pubblici allo sviluppo e alla cooperazione internazionale.

Abbiamo condiviso con lui i nostri dubbi e i nostri inciampi e la nostra volontà di migliorare per essere all'altezza di quello che il mondo ci chiede e la nostra consapevolezza che possiamo fare di più e meglio se non camminiamo da soli, allargando le nostre collaborazioni, ampliando la visione delle nostre responsabilità. Con le sue parole "a braccio", come segno di vicinanza, di comprensione, Papa Francesco ci ha ricordato che viviamo in una civiltà dello scontro, che ci ha portato a vivere la terza guerra mondiale. Dove la pace è calpestata e prevalgono le ragioni della forza. E ci sollecita a non essere come lo struzzo che nasconde la testa sotto la terra per non affrontare i problemi e impegnarci in prima persona a sostenere lo sviluppo di quei Paesi da dove partono tante persone in cerca di una vita migliore e patiscono sofferenze e morte.

Ha affermato che il volontariato è una delle cose più belle dell'Italia, perché con la propria libertà ognuno sceglie di fare un cammino di uscita verso l'altro. Perché è fatica di uscire per aiutare gli altri, e non c'è volontariato da scrivania perché il mondo non ha bisogno di parole vuote ma di interventi concreti, per risolvere, per risanare lo scontro. Volontariato che è investimento del vostro tempo che rende feconda la vita degli altri con la testa, con il cuore e la mano tesa (Qui il suo intervento).

E le sue parole e il suo spirito indicano e illuminano e danno forma al nostro cammino, verso i prossimi cinquant'anni.

E sono speranza e fiducia e rinnovano il nostro impegno, la nostra promessa.

*Presidente di Focsiv

RASSEGNA STAMPA

DATA TV2022 – Siamo noi

TESTATA 15 novembre 2022

The screenshot shows a web browser window displaying the TV2000 website. The page is titled "SIAMO NOI" and features a special episode on "50 anni di Focsiv: i volontari dell'anno". The main content area includes a video player with a red play button, a "Guarda più..." link, and a "CONDIVIDI" button. To the right, there are links for "Google play" and "App Store". Below the video player, there is a "ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER" button and a "SIAMO NOI è anche su YouTube" logo. The page also displays the TV2000 logo and channel information (CANALE 28, SKY 157, TVUSAT 18) and navigation links like "Chi Siamo", "Area Stampa", "Comunicati Stampa", "Newsletter", "App", and "Contatti".

Dalla salvaguardia della foresta in Amazonia, alle donne e i bambini del Burkina Faso, passando per l'inclusione delle persone con disabilità in Tunisia. Puntata speciale di Siamo Noi sul Premio Volontario Internazionale FOCSIV 2022. Ospiti della puntata: Nino Santomartino, vicepresidente Focsiv; Josefina Jose Cappellaro, Premio Volontario Internazionale Focsiv 2022; Fabio Boscarato, capoprogetto ONG AES-CCC.

RASSEGNA STAMPA

DATA TV2022 – Siamo noi

TESTATA 15 novembre 2022

The screenshot shows a web browser window displaying the TV2000 website. The page is titled "Siamo Noi" and features a main article about the "Premio Volontario Internazionale: la storia di Josefina". The article text states: "Josefina Jose Cappellaro, 32 anni, è la vincitrice del Premio Volontario Internazionale FOCSIV 2022. Nata e cresciuta in Mozambico, si è impegnata sin da subito in progetti di inclusione sociale, un lavoro straordinario che le ha consentito di vincere il premio Focsiv. L'intervista è di Antonella Ferrara." Below the text is a video player showing an interview with Josefina. To the right of the article, there are buttons for "Google play" and "App Store", a "NEWSLETTER" sign-up button, and a "SIAMO NOI è anche su YouTube" logo. The website header includes navigation links like "Chi Siamo", "Area Stampa", and "Comunicati Stampa".

Josefina Jose Cappellaro, 32 anni, è la vincitrice del Premio Volontario Internazionale FOCSIV 2022. Nata e cresciuta in Mozambico, si è impegnata sin da subito in progetti di inclusione sociale, un lavoro straordinario che le ha consentito di vincere il premio Focsiv. L'intervista è di Antonella Ferrara.

DATA Vatican News

TESTATA 15 novembre 2022

The screenshot shows the Vatican News website interface. At the top, there is a navigation bar with 'VATICAN NEWS' and various menu items like 'PAPA', 'VATICANO', 'CHIESA', 'MONDO', 'RADIO VATICANA', 'ORA IN ONDA', 'EVENTI', 'PALINSESTI', 'PODCAST', and 'ARCHIVIO'. A 'BETA VERSION' badge is visible. The main content area features a podcast player for the episode '50 anni di Focsiv, le ong fondamentali per la cooperazione allo sviluppo'. The player includes a progress bar at 0:00 / 25:00 and a play button. Below the player, there is a short introductory text: 'La Focsiv, la federazione delle ong d'ispirazione cristiana compie 50 anni, ma cosa la cooperazione allo sviluppo può fare per far crescere i Paesi del sud mondo?'. Further down, a paragraph of text begins: 'Alcuni dati per iniziare, la legge di bilancio che destina nel 2022 lo 0,22% del PIL alla cooperazione allo sviluppo. I governi presieduti da Letta, Renzi, Gentiloni, Conte e Draghi avevano assunto l'impegno - condiviso a livello internazionale - di portare allo 0,7% le spese per la cooperazione sul PIL. Non è successo e non c'è stata nemmeno alcuna modesta progressione. Nella scorsa legislatura il Parlamento ha approvato una legge di riforma della...'. On the right side, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, and RSS. A sidebar widget titled 'Santa Messa nella Solennità della Beata Vergine Maria di Guadalupe' provides details about the event, including the location (Basilica di San Pietro) and the presiding Pope (Francesco). Below this, a 'Altri eventi in programmazione' section lists upcoming events like 'L'EUROPA E LA GUERRA' and 'Angelus e Rosario da Loreto'. At the bottom right, there is a 'Guarda il palinsesto' button.

La Focsiv, la federazione delle ong d'ispirazione cristiana compie 50 anni, ma cosa la cooperazione allo sviluppo può fare per far crescere i Paesi del sud mondo?

Alcuni dati per iniziare, la legge di bilancio che destina nel 2022 lo 0,22% del PIL alla cooperazione allo sviluppo. I governi presieduti da Letta, Renzi, Gentiloni, Conte e Draghi avevano assunto l'impegno – condiviso a livello internazionale – di portare allo 0,7% le spese per la cooperazione sul PIL. Non è successo e non c'è stata nemmeno alcuna modesta progressione. Nella scorsa legislatura il Parlamento ha approvato una legge di riforma delle vecchie norme della cooperazione, introducendo un'agenzia ad hoc (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) e migliorando leggermente il funzionamento della gestione dei fondi. Che però sono rimasti sempre quelli. Un anello importante della catena della cooperazione è la Focsiv, nata appunto 50 anni fa, da 20 ong fondatrici sull'onda del rinnovamento voluto dal Concilio Vaticano II. Sabato pomeriggio la Focsiv ha consegnato i riconoscimenti ai tre vincitori del 29esimo premio del volontariato internazionale Focsiv.

Ospiti a Radio Vaticana:

Ivana Borsotto, presidente della Focsiv

Josefina Jose Cappellaro

Ricardo Rao

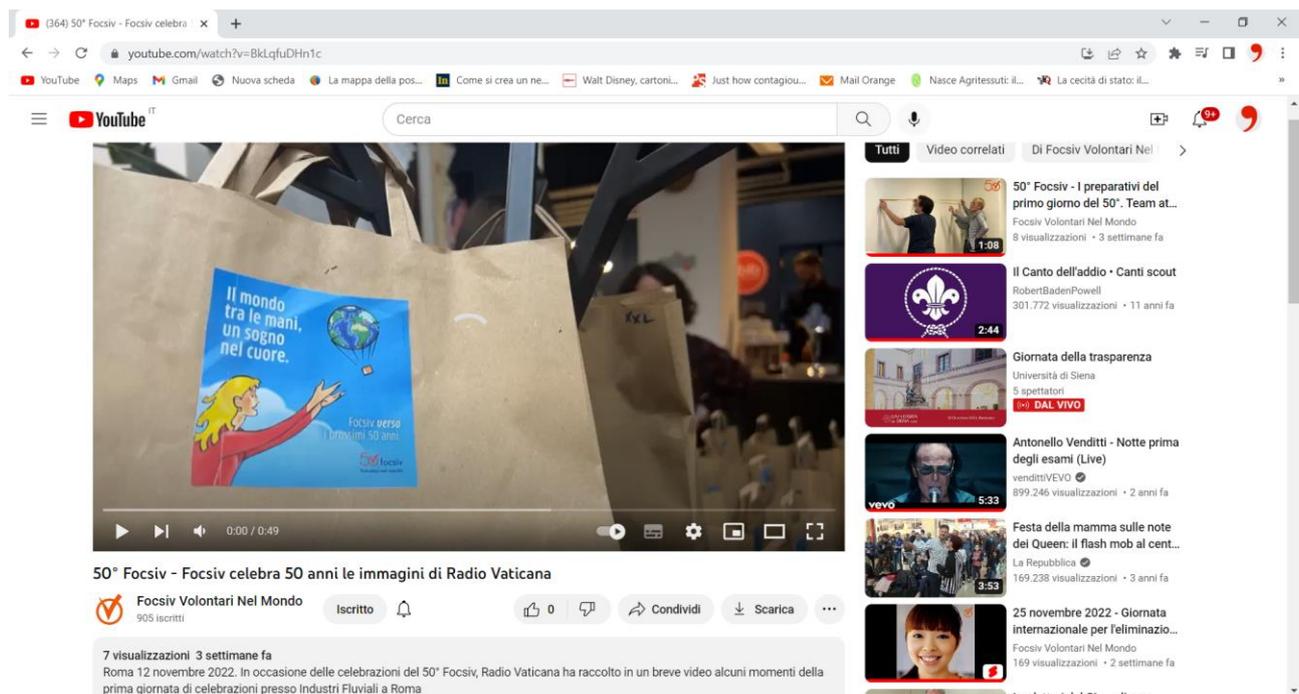
Elena Cracco, presidente della ong Aes - CCC

In studio Alessandro Guarasci

RASSEGNA STAMPA

DATA Vatican News

TESTATA 15 novembre 2022



Roma 12 novembre 2022. In occasione delle celebrazioni del 50° Focsiv, Radio Vaticana ha raccolto in un breve video alcuni momenti della prima giornata di celebrazioni presso Industri Fluviali a Roma

#50focsiv, #premio2022, #volontarinelmundo

DATA AgenSIR

TESTATA 14 novembre 2022



The screenshot shows the AgenSIR website interface. At the top, there's a navigation bar with 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'SCRIVICI', 'RSS', and 'AGENSIR.EU'. Below that, a menu includes 'HOME', 'QUOTIDIANO', 'CHIESA', 'ITALIA', 'EUROPA', 'MONDO', 'TERRITORI', and 'FOTO E VIDEO'. A search bar is on the right. The main content area features a large article titled 'Papa Francesco: alla Focsiv, "noi stiamo vivendo una civiltà dello scontro", "litigare, ma come fanno i fratelli"'. The article is dated '14 Novembre 2022 @ 13:06' and includes social media sharing icons. To the right, there's a 'QUOTIDIANO' section with a date dropdown set to '14 novembre 2022' and a list of appointments for Terni and Cagliari. The left sidebar has a vertical banner for 'DACCIO OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO' and the right sidebar features logos for 'Caritas Italiana' and 'focsiv'.

“Noi stiamo vivendo una civiltà dello scontro. Le guerre sono un grande scontro e oggi nessuno dubita che stiamo vivendo la terza guerra mondiale: in un secolo, uno scontro dietro l’altro, uno dietro l’altro... E non impariamo mai, a livello mondiale, ma anche a livello personale”. Lo ha detto il Papa, nel discorso a braccio rivolto alla Focsiv, ricevuta in udienza in occasione del 50° di fondazione. “Quante volte si prendono decisioni in base allo scontro: ‘Tu chi sei?’ – ‘No, io non so chi sono, ma sono contro questo e contro questo’”, la denuncia di Francesco: “La propria identità è essere-contro, scontrarsi. Invece la strada che voi proponete, che voi vivete, e che è una vera proposta cristiana è l’incontro per risolvere, per risanare lo scontro”. “Noi stiamo vivendo la civiltà dello scontro”, ha ribadito il Papa: “È più facile dire ‘io sono contro questo, contro quello, contro quell’altro’, che dire ‘io sono con’. Ci costa più fatica questo. E voi uscite per trovare gente, per trovare uomini e donne che hanno bisogno di aiuto, hanno bisogno della mano tesa, per camminare insieme, con, non contro. Questo è il vostro volontariato, e lo fate senza stipendio; sì forse vi danno qualcosa per il bus, il biglietto, ma niente di più. Senza stipendio, non per guadagnarvi la vita, ma per vocazione. Ed è un investimento del vostro tempo che rende feconda la vita degli altri”. “Continuate su questa strada del volontariato, è una delle ricchezze della vostra cultura italiana”, l’omaggio di Francesco: “Se ci sono dei problemi – sempre ci saranno dei problemi, dappertutto – i problemi non vanno risolti come fa lo struzzo mettendo la testa sotto terra, i problemi si risolvono camminando, andando, litigando... Sì, litigando, fa bene! A volte fa bene una bella litigata... E capirsi bene ma come fratelli, litigando come fratelli, i buoni fratelli sanno litigare bene”. “Io ricordo una volta – una cosa familiare – noi siamo in cinque e mio fratello, il secondo, si è arrabbiato con la terza, entrambi già sposati, grandi e si sono detti cose di tutti i colori!”, ha raccontato il Papa: “Io lì che li ascoltavo, pensavo: ‘Dio mio, questi non se le mandano a dire!’. ‘Tu hai fatto... tu sei una cretina... tu sei questo, quell’altro...’. Di tutto. Poi si sono fermati. E mio fratello ha detto: “Io me ne vado perché ho da fare... Ciao bella!’. Un bacio ed è finita”. “I fratelli sanno discutere ma senza arrivare a distruggere l’essenziale che è il legame fraterno”, la tesi di Francesco: “Noi dobbiamo fare questo, cercare la



RASSEGNA STAMPA

verità, ci sono punti di vista diversi, si discute, bene, ma quello non si tocca, quello rimane sempre, la fratellanza. E il volontariato è un inno alla fratellanza, è un inno ad andare avanti così. Per questo, continuate ad andare avanti così, ad aiutare in questo senso, aiutare dando una mano alla gente”.

(M.N.)

DATA AgenSIR

TESTATA 14 novembre 2022



The screenshot shows the AgenSIR website interface. At the top, the logo 'sir Agenzia d'informazione' is visible. The main navigation bar includes 'HOME', 'QUOTIDIANO', 'CHIESA', 'ITALIA', 'EUROPA', 'MONDO', 'TERRITORI', and 'FOTO E VIDEO'. A search bar and 'ULTIMA SETTIMANA' link are also present. The main content area features a large article titled 'Papa Francesco: alla Focsiv, " quanti continuano a morire sulle rotte della disperazione, mentre si discute sul loro destino o ci si gira dall'altra parte!"'. The article is dated '14 Novembre 2022 @ 12:12' and includes social media sharing icons. To the right, there are sections for 'APPUNTAMENTI' and 'CLERO' with specific event details for Terni and Cagliari. The website also features a sidebar with logos for Caritas Italiana and Focsiv, and a 'Preferenze Cookie' link at the bottom.

“Pensiamo a quanti giovani sono oggi costretti a lasciare la propria terra alla ricerca di un’esistenza dignitosa”. E’ l’invito del Papa, nel discorso scritto consegnato alla Focsiv, ricevuta in udienza in occasione del 50° di fonazione. “A quanti uomini, donne e bambini affrontano viaggi disumani e violenze di ogni tipo, pur di cercare un domani migliore”, prosegue Francesco: “a quanti continuano a morire sulle rotte della disperazione, mentre si discute sul loro destino o ci si gira dall’altra parte!”. “Le migrazioni forzate – per fuggire a guerre, fame, persecuzioni o mutamenti climatici – sono uno dei grandi mali di questa epoca, che potremo affrontare alla radice solo assicurando un reale sviluppo in ogni Paese”, la tesi del Papa: “E voi, volontari della Focsiv, siete impegnati anche su questo versante. Cari amici, in questi cinquant’anni siete stati tessitori di pace e artigiani di carità e di sviluppo. Vi incoraggio ad andare avanti, sulle strade del mondo, prendendovi cura dei fratelli, così come ha fatto il buon samaritano, consapevoli che vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile; non possiamo lasciare che qualcuno rimanga ai margini della vita”.

(M.N.)

DATA Redattore Sociale

TESTATA 14 novembre 2022

The screenshot shows the website of Redattore Sociale. The main article is titled "I 50 anni di Focsiv. Federazione in udienza privata con Papa Francesco: 'Siamo ancora in cammino'". The article is dated 14 novembre 2022, 17:05. The author is listed as NON PROFIT. The article text begins with: "Si chiudono oggi le tre giornate celebrative del 50° della fondazione Focsiv con l'Udienza privata, tenutasi oggi alle 12 da Papa Francesco nella Sala del Concistoro. La presidente Borsotto al Pontefice: 'Cammino orientato dalle Encicliche che ci hai donato, che sono per noi una guida e un impegno da rispettare'". The website also features a navigation menu with categories like NOTIZIARIO, LE STORIE, I NUMERI, RUBRICHE, L'OPINIONE, LIBRI, BANCHE DATI, SPECIALI, and CALENDARIO. There are also buttons for NEWSLETTER, ABBONATI, LOGIN, and CERCA. The page is displayed in a browser window with the address bar showing the URL: redattoresociale.it/article/notiziario/i_50_anni_di_focsiv_federazione_in_udienza_privata_con_papa_francesco_siamo_ancora_in_cammino_.

ROMA - Si chiudono oggi le tre giornate celebrative del 50° della fondazione Focsiv con l'Udienza privata, tenutasi oggi alle 12 da Papa Francesco nella Sala del Concistoro. In questa occasione è stata accolta una rappresentanza dei 94 soci della Federazione e due dei tre vincitori del XXIX Premio Volontariato Internazionale Focsiv 2022: Josefina Domingas José Cappellaro di COPE Tunisia, Premio Volontario Internazionale Focsiv 2022 e Ricardo Rao Difensore dei Diritti Umani Focsiv 2022 avvocato brasiliano indigenista del FUNAI, la Fundação Nacional do Índio. Mentre Clarisse Zouré dell'Union des associations des femmes de Garango partner di AES – CCC Premio Volontario dal Sud Focsiv 2022, che ha ricevuto il Premio Volontario dal Sud, non è potuta venire in Italia.

Ivana Borsotto, presidente Focsiv, così si è rivolta al Santo Padre: "Santità, caro Papa Francesco, con grande letizia, Ti ringraziamo per il dono dell'accoglienza dedicata a noi, volontari e operatori della Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale e Volontario. Oggi festeggiamo le donne e gli uomini di fede, ispirati dal Concilio Vaticano II, che 50 anni fa decisero che per valorizzare il proprio impegno nella cooperazione internazionale era necessario camminare insieme, facendo nascere la Focsiv. I loro valori e la loro esperienza continuano ad ispirarci. Lungo quel cammino, cerchiamo di essere prossimi nelle periferie più abbandonate, nei villaggi più lontani, nelle carceri più disumane, nelle rotte migratorie più crudeli, nei campi profughi più gremiti, nei Paesi martoriati dalle guerre".

"Dopo 50 anni, siamo 94 Organizzazioni che operano in 80 Paesi del mondo per i diritti umani, per la lotta contro la povertà e le disuguaglianze, per la dignità umana, per il dialogo interreligioso, perché i nostri progetti possano diventare una realtà di fraternità tra le religioni, e per la pace – ha continuato la presidente Focsiv nel suo discorso -. Santità, sperimentiamo un mondo dove la democrazia è tanto più fragile quanto più non mantiene le sue promesse di giustizia e di dignità. Un mondo che ancora si scontra su logiche di potere, dove tornano a cavalcare fame e povertà, malattie e guerra, minacce ambientali e fili spinati. Con milioni di

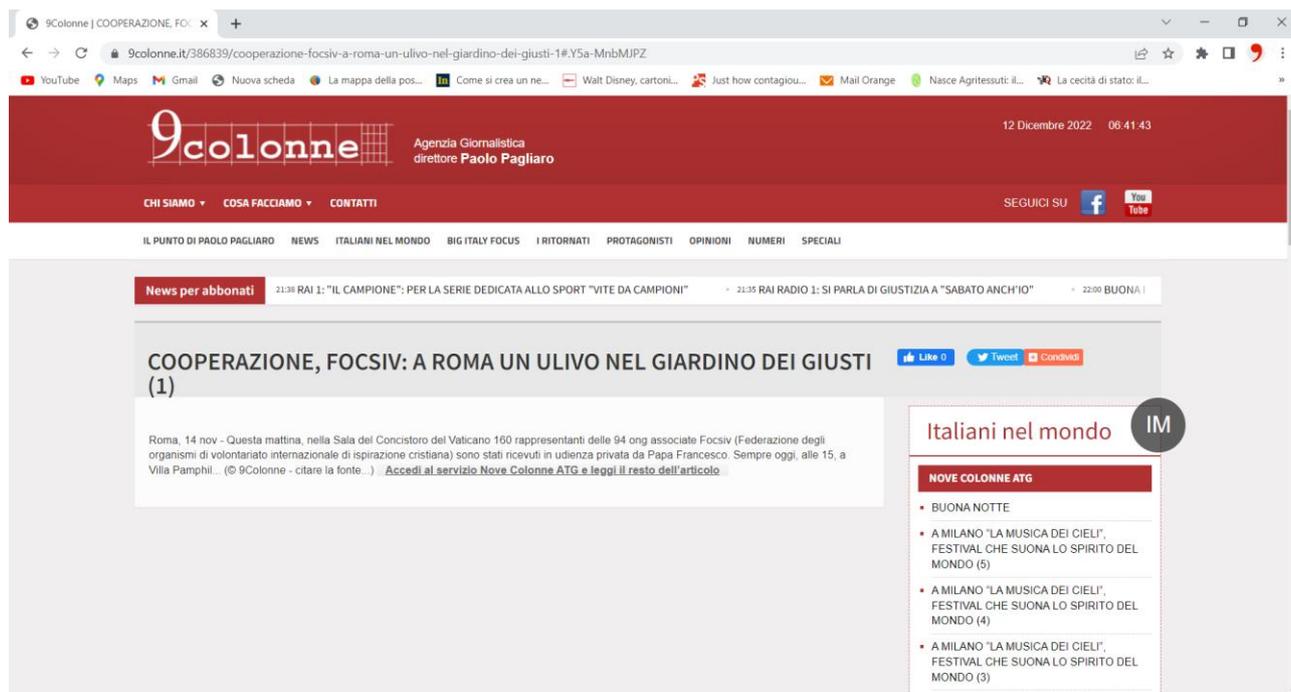
RASSEGNA STAMPA

persone che lasciano le loro case per cercare un futuro migliore. In questo mondo, noi dobbiamo migliorare per essere all'altezza di quello che i popoli ci chiedono. Con la vicinanza che il Vangelo ci ispira".

"Sì, possiamo fare di più e meglio se non camminiamo da soli, evitando i rischi dell'autosufficienza, allargando le nostre collaborazioni, ampliando la visione delle nostre responsabilità. Lavorando con tutti i Costruttori di pace. Nel nostro cammino non mancano il dubbio e l'incertezza – ha aggiunto -. A volte inciampiamo. Ma proviamo a rialzarci, pensando di essere almeno un piccolo antidoto contro la paura. E cerchiamo di farlo con il cuore gioioso, 'essendo parte' di chi ha fame e sete di giustizia, nella pratica quotidiana della fratellanza".

"Questo cammino è orientato, caro Papa Francesco, dalle Encicliche che ci hai donato, che sono per noi una guida e un impegno da rispettare, come quando ci chiedi di non essere palliativi ma di affrontare le cause dei problemi. In questa prospettiva, vorremmo ricordare la Campagna 070 che chiede all'Italia di mantenere l'impegno, assunto in sede Onu nel 1970, di dedicare lo 0,7 per cento del reddito del nostro Paese all'aiuto pubblico allo sviluppo – ha concluso -. Consapevoli che non c'è pace senza giustizia, non c'è pace senza libertà. Caro Papa Francesco, puoi contare sulla nostra vicinanza e sulle nostre preghiere. Oggi, in questo giorno di festa, come nei giorni a venire, donaci il Tuo sorriso, la Tua parola, le Tue "tirate d'orecchie" e la Tua Benedizione".

Nel pomeriggio, alle ore 15:00 a Via della Nocetta 30 all'interno di Villa Pamphilj, è stato piantato un ulivo nel Giardino dei Giusti dell'Umanità, alla presenza dell'assessore all'Agricoltura, all'Ambiente e al Ciclo dei rifiuti, Sabrina Alfonsi, a Anna Foa, Giovanna Grenga e Manuela Rippo dell'Associazione Gariwo e ad una rappresentanza del XII Municipio di Roma e di AOI, Link2007 e CINI. Un albero dedicato alla Cooperazione Internazionale: ai tanti uomini e donne che quotidianamente sono impegnati in tante parti del mondo come costruttori di pace e a tutti coloro che, in questi anni, hanno perso la vita.



Roma, 14 nov - Questa mattina, nella Sala del Concistoro del Vaticano 160 rappresentanti delle 94 ong associate Focsiv (Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana) sono stati ricevuti in udienza privata da Papa Francesco. Sempre oggi, alle 15, a Villa Pamphil... (© 9Colonne - citare la fonte...) **Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo**

DATA Avvenire

TESTATA 14 novembre 2022

The screenshot shows the Avvenire.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'SEZIONI', 'PAPA', 'NEWSLETTER', 'PACE', 'ECONOMIA CIVILE', and 'PODCAST'. The main headline reads 'Focsiv. Migrazioni, il Papa: in tanti muoiono mentre si discute del loro destino'. Below the headline, it says 'Redazione Internet lunedì 14 novembre 2022'. There is a sub-headline: 'L'udienza ai volontari della Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Volontari Internazionali: stiamo vivendo la terza guerra mondiale'. A large photo shows a group of people, likely the volunteers mentioned. To the right, there's a 'WEBINAR | 18:30-20:00 | 14 DICEMBRE 2022' advertisement with a 'PARTECIPA' button.

"Noi stiamo vivendo una civiltà dello scontro. Le guerre sono un grande scontro e oggi nessuno dubita che stiamo vivendo la terza guerra mondiale: in un secolo, uno scontro dietro l'altro, uno dietro l'altro... E non impariamo mai, a livello mondiale, ma anche a livello personale". Così papa Francesco parlando durante l'udienza alla Focsiv, la Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale e Volontariato, in occasione del 50esimo di Fondazione.

Il Papa chiede di sostenere "un reale sviluppo" di quei Paesi da dove partono tante persone in cerca di una vita migliore. "Pensiamo a quanti giovani - si legge nel discorso che il Pontefice ha consegnato ai volontari della Focsiv ricevuti in Vaticano - sono oggi costretti a lasciare la propria terra alla ricerca di un'esistenza dignitosa; a quanti uomini, donne e bambini affrontano viaggi disumani e violenze di ogni tipo, pur di cercare un domani migliore; a quanti continuano a morire sulle rotte della disperazione, mentre si discute sul loro destino o ci si gira dall'altra parte! Le migrazioni forzate, per fuggire a guerre, fame, persecuzioni o mutamenti climatici, sono uno dei grandi mali di questa epoca, che potremo affrontare alla radice solo assicurando un reale sviluppo in ogni Paese. E voi, volontari della Focsiv, siete impegnati anche su questo versante".

La Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontari celebra i 50 anni di attività nel mondo. QUI IL TESTO DEL DISCORSO

Il Papa dopo aver consegnato il discorso ha parlato a braccio. Ecco la trascrizione.

Grazie tante per questa visita, grazie tante a Lei, per le sue parole. Questo è il discorso che io devo leggere adesso, ma è meglio che voi lo leggiate a casa, e che in questo momento vi dica qualche cosa che mi venga dal cuore, d'accordo? Io lo do alla Presidente, lei si incarica di farlo conoscere.

RASSEGNA STAMPA

Il volontariato è una delle tre cose che ho trovato in Italia come una caratteristica vostra, non l'ho trovato così altrove. Le altre cose sono gli oratori parrocchiali, al nord soprattutto, e poi le associazioni di aiuto economico, bancario, perché la gente prenda lì il mutuo e vada avanti, un aiuto di tipo economico. Tre cose tipicamente italiane.

Prendo la prima:

Il volontariato. È una delle cose più belle. Perché ognuno con la propria libertà sceglie di fare questo cammino che è un cammino di uscita verso l'altro, uscita con la mano tesa, un cammino di uscita per preoccuparsi degli altri. Si deve fare un'azione. Io posso rimanere a casa seduto, tranquillo, guardando la tv o facendo altre cose... No, io mi prendo questa fatica di uscire. Il volontariato è la fatica di uscire per aiutare altri, è così. Non c'è un volontariato da scrivania e non c'è un volontariato da televisione, no. Il volontariato è sempre in uscita, il cuore aperto, la mano tesa, le gambe pronte per andare. Uscire per incontrare e uscire per dare. Queste due parole voglio riprenderle.

Uscire per incontrare. Noi stiamo vivendo una civiltà dello scontro. Le guerre sono un grande scontro e oggi nessuno dubita che stiamo vivendo la terza guerra mondiale: in un secolo, uno scontro dietro l'altro, uno dietro l'altro... E non impariamo mai, a livello mondiale, ma anche a livello personale. Quante volte si prendono decisioni in base allo scontro: "Tu chi sei?" – "No, io non so chi sono, ma sono contro questo e contro questo". La propria identità è essere-contro, scontrarsi. Invece la strada che voi proponete, che voi vivete, e che è una vera proposta cristiana è l'incontro per risolvere, per risanare lo scontro. Noi stiamo vivendo la civiltà dello scontro. È più facile dire "io sono contro questo, contro quello, contro quell'altro", che dire "io sono con". Ci costa più fatica questo. E voi uscite per trovare gente, per trovare uomini e donne che hanno bisogno di aiuto, hanno bisogno della mano tesa, per camminare insieme, con, non contro.

Questo è il vostro volontariato, e lo fate senza stipendio; sì forse vi danno qualcosa per il bus, il biglietto, ma niente di più. Senza stipendio, non per guadagnarti la vita, ma per vocazione. Ed è un investimento del vostro tempo che rende feconda la vita degli altri. Continuate su questa strada del volontariato, è una delle ricchezze della vostra cultura italiana.

Se ci sono dei problemi – sempre ci saranno dei problemi, dappertutto – i problemi non vanno risolti come fa lo struzzo mettendo la testa sotto terra, i problemi si risolvono camminando, andando, litigando... Sì, litigando, fa bene! A volte fa bene una bella litigata... E capirsi bene ma come fratelli, litigando come fratelli, i buoni fratelli sanno litigare bene. Io ricordo una volta – una cosa familiare – noi siamo in cinque e mio fratello, il secondo, si è arrabbiato con la terza, entrambi già sposati, grandi e si sono detti (cose) di tutti i colori! Io lì che li ascoltavo, pensavo: "Dio mio, questi non se le mandano a dire!". "Tu hai fatto... tu sei una cretina... tu sei questo, quell'altro...". Di tutto. Poi si sono fermati. E mio fratello ha detto: "Io me ne vado perché ho da fare... Ciao bella!". Un bacio ed è finita. I fratelli sanno discutere ma senza arrivare a distruggere l'essenziale che è il legame fraterno. Noi dobbiamo fare questo, cercare la verità, ci sono punti di vista diversi, si discute, bene, ma quello non si tocca, quello rimane sempre, la fratellanza. E il volontariato è un inno alla fratellanza, è un inno ad andare avanti così. Per questo, continuate ad andare avanti così, ad aiutare in questo senso, aiutare dando una mano alla gente.

Questo volevo dirvi prima di dare la benedizione e di salutarvi. Sono contentissimo di questo che voi fate. Continuate, e che si uniscano a voi altre persone per fare questo bel lavoro di umanità. Grazie!

DATA L'Osservatore Romano

TESTATA 14 novembre 2022

The screenshot shows the website of L'Osservatore Romano. The main headline reads: "La fatica di uscire per incontrare e aiutare gli altri". Above the headline, it says "Il Papa alla Federazione degli organismi cristiani di servizio internazionale e volontario". The website header includes the title "L'OSSERVATORE ROMANO" and the motto "Unicuique suum Non praevalent". A navigation bar contains links for "SEZIONI", "RUBRICHE", "DONNE CHIESA MONDO", "L'OSSERVATORE DI STRADA", "ABBONAMENTI", and "ARCHIVIO". Below the headline, there is a photograph of Pope Francis in a meeting and a thumbnail of the newspaper's front page.

«Il volontariato è la fatica di uscire per aiutare altri. Non c'è un volontariato da scrivania e non c'è un volontariato da televisione. Il volontariato è sempre in uscita, il cuore aperto, la mano tesa, le gambe pronte per andare». Lo ha detto Papa Francesco, parlando a braccio, ai rappresentanti della Federazione degli organismi cristiani di servizio internazionale e volontario (Focsiv) ricevuti in udienza, nella mattina di lunedì 14 novembre, nella Sala del Concistoro. Il Papa ha consegnato il discorso preparato (ne pubblichiamo il testo in questa pagina) alla presidente Ivana Borsotto, pronunciando le seguenti parole.

Grazie tante per questa visita, grazie tante a Lei, per le sue parole. Questo è il discorso che io devo leggere adesso, ma è meglio che voi lo leggete a casa, e che in questo momento vi dica qualche cosa che mi venga dal cuore, d'accordo? Io lo do alla Presidente, lei si incarica di farlo conoscere.

Il volontariato è una delle tre cose che ho trovato in Italia come una caratteristica vostra, non l'ho trovato così altrove. Le altre cose sono gli oratori parrocchiali, al nord soprattutto, e poi le associazioni di aiuto economico, bancario, perché la gente prenda lì il mutuo e vada avanti, un aiuto di tipo economico. Tre cose tipicamente italiane.

Prendo la prima: il volontariato. È una delle cose più belle. Perché ognuno con la propria libertà sceglie di fare questo cammino che è un cammino di uscita verso l'altro, uscita con la mano tesa, un cammino di uscita per preoccuparsi degli altri. Si deve fare un'azione. Io posso rimanere a casa seduto, tranquillo, guardando la tv o facendo altre cose... No, io mi prendo questa fatica di uscire. Il volontariato è la fatica di uscire per aiutare altri, è così. Non c'è un volontariato da scrivania e non c'è un volontariato da televisione, no. Il volontariato è sempre in uscita, il cuore aperto, la mano tesa, le gambe pronte per andare. Uscire per incontrare e uscire per dare. Queste due parole voglio riprenderle.

Uscire per incontrare. Noi stiamo vivendo una civiltà dello scontro. Le guerre sono un grande scontro e oggi nessuno dubita che stiamo vivendo la terza guerra mondiale: in un secolo, uno scontro dietro l'altro, uno

RASSEGNA STAMPA

dietro l'altro... E non impariamo mai, a livello mondiale, ma anche a livello personale. Quante volte si prendono decisioni in base allo scontro: "Tu chi sei?" — "No, io non so chi sono, ma sono contro questo e contro questo". La propria identità è essere-contro, scontrarsi. Invece la strada che voi proponete, che voi vivete, e che è una vera proposta cristiana è l'incontro per risolvere, per risanare lo scontro. Noi stiamo vivendo la civiltà dello scontro. È più facile dire "io sono contro questo, contro quello, contro quell'altro", che dire "io sono con". Ci costa più fatica questo. E voi uscite per trovare gente, per trovare uomini e donne che hanno bisogno di aiuto, hanno bisogno della mano tesa, per camminare insieme, con, non contro.

Questo è il vostro volontariato, e lo fate senza stipendio; sì forse vi danno qualcosa per il bus, il biglietto, ma niente di più. Senza stipendio, non per guadagnarvi la vita, ma per vocazione. Ed è un investimento del vostro tempo che rende feconda la vita degli altri. Continuate su questa strada del volontariato, è una delle ricchezze della vostra cultura italiana.

Se ci sono dei problemi — sempre ci saranno dei problemi, dappertutto — i problemi non vanno risolti come fa lo struzzo mettendo la testa sotto terra, i problemi si risolvono camminando, andando, litigando... Sì, litigando, fa bene! A volte fa bene una bella litigata... E capirsi bene ma come fratelli, litigando come fratelli, i buoni fratelli sanno litigare bene. Io ricordo una volta — una cosa familiare — noi siamo in cinque e mio fratello, il secondo, si è arrabbiato con la terza, entrambi già sposati, grandi e si sono detti (cose) di tutti i colori! Io lì che li ascoltavo, pensavo: "Dio mio, questi non se le mandano a dire!". "Tu hai fatto... tu sei una cretina... tu sei questo, quell'altro...". Di tutto. Poi si sono fermati. E mio fratello ha detto: "Io me ne vado perché ho da fare... Ciao bella!". Un bacio ed è finita. I fratelli sanno discutere ma senza arrivare a distruggere l'essenziale che è il legame fraterno. Noi dobbiamo fare questo, cercare la verità, ci sono punti di vista diversi, si discute, bene, ma quello non si tocca, quello rimane sempre, la fratellanza. E il volontariato è un inno alla fratellanza, è un inno ad andare avanti così. Per questo, continuate ad andare avanti così, ad aiutare in questo senso, aiutare dando una mano alla gente.

Questo volevo dirvi prima di dare la benedizione e di salutarvi. Sono contentissimo di questo che voi fate. Continuate, e che si uniscano a voi altre persone per fare questo bel lavoro di umanità. Grazie!

Il testo del discorso preparato

Vogliamo un mondo solidale

Ecco il discorso preparato che Papa Francesco ha consegnato alla presidente della Focsiv in occasione dell'udienza.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Vi incontro in occasione del 50° di fondazione della vostra Federazione: voi rappresentate le 90 organizzazioni che la compongono, e che operano in oltre ottanta Paesi del mondo. Vi rivolgo il mio cordiale saluto e ringrazio il Presidente per le sue cortesi parole.

La focsiv offre un contributo prezioso alla lotta contro ogni forma di povertà ed emarginazione, alla tutela della dignità umana, all'affermazione dei diritti umani e alla promozione della crescita delle comunità e delle istituzioni locali; e tutto ciò cerca di portarlo avanti in coerenza con il Vangelo e la dottrina sociale della Chiesa. Grazie per ciò che fate e per come lo fate! Siete un bel segno della Chiesa-madre che genera speranza in un mondo assuefatto agli scandali della fame e delle guerre. La vostra testimonianza è una risposta concreta a quanti non credono più in una pace possibile. Con il vostro impegno, infatti, dimostrate che ogni piccolo tassello quotidiano può costruire il grande mosaico della fratellanza.

Vogliamo un mondo solidale, in cui ciascuno si senta accolto e non sia costretto a rinunciare ai propri sogni. Non si tratta di un semplice auspicio, ma di una volontà ben precisa, che un vostro motto esprime così: "Un mondo da costruire insieme, nel rispetto del creato, nel quale ogni persona possa realizzarsi in piena dignità!". È un messaggio quanto mai attuale in questo momento storico: l'ombra di una terza guerra mondiale incombe sul destino di intere nazioni, con conseguenze terribili per le persone. Penso, in modo

RASSEGNA STAMPA

particolare, agli anziani, alle donne, ai bambini. Che futuro stiamo costruendo per le nuove generazioni? È una domanda che dovrebbe accompagnare sempre le decisioni a livello internazionale. Oggi, dunque, cogliendo il grido dei tanti senza voce a cui le vostre Organizzazioni sono prossime, vorrei riflettere insieme a voi su tre obiettivi che riguardano tutti.

Il primo ha a che fare con il vostro essere volontari nel mondo. Cosa significa oggi? Mi pare si tratti di un deciso e coraggioso segnale di apertura, di disponibilità verso il prossimo, vicino o lontano che sia. Perché lo sguardo oltre i confini diventa predisposizione d'animo all'incontro con il "prossimo", testimonianza di amore per l'umanità. Il volontariato si fonda su un radicato atteggiamento di solidarietà, e tutti sappiamo quante povertà, ingiustizie, violenze siano presenti in ogni continente. Ebbene, focsiv dimostra che si può essere "fratelli tutti" abbracciando ogni essere umano che il Signore pone sulle strade della nostra vita. Oggi siamo «di fronte alla grande occasione di esprimere il nostro essere fratelli, di essere altri buoni samaritani che prendono su di sé il dolore dei fallimenti, invece di fomentare odi e risentimenti» (Enc. Fratelli tutti, 77). Così l'insegnamento evangelico diventa quotidianità. Ed è un invito senza esclusioni: fratelli tutti nell'umanità e nell'amore.

Un secondo obiettivo interessa la pace, che vediamo ferita, calpestata in Ucraina e in molti altri luoghi del pianeta. Quando manca la pace, quando prevalgono le "ragioni" della forza, le persone soffrono, le famiglie vengono divise, i più fragili restano soli. Da mesi vediamo immagini di distruzione, di morte. La pace nella giustizia è condizione necessaria per una vita dignitosa, per costruire assieme un futuro migliore. Voi, volontari focsiv, siete chiamati ad alimentare la pace nei vostri cuori e a condividerla con tutti coloro che incontrate nel vostro servizio. È il dono più importante che potete portare con voi dovunque andate, perché «il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni» (Messaggio per la liii Giornata Mondiale della Pace, 1° gennaio 2020).

Il terzo obiettivo, infine, è lo sviluppo. Ogni persona, ogni popolo necessita di condizioni basilari per una vita dignitosa: assieme alla pace le abitazioni, l'assistenza sanitaria, l'istruzione, il lavoro, il dialogo e il reciproco rispetto tra le culture e le fedi. La promozione umana rimane un impegno cui dedicarci con disponibilità, vigore, creatività, strumenti adeguati. Solo uno sviluppo integrale — della persona e del contesto in cui vive — permette il dispiegarsi di un buon vivere, personale e sociale, sereno e aperto al futuro. Ma pensiamo a quanti giovani sono oggi costretti a lasciare la propria terra alla ricerca di un'esistenza dignitosa; a quanti uomini, donne e bambini affrontano viaggi disumani e violenze di ogni tipo, pur di cercare un domani migliore; a quanti continuano a morire sulle rotte della disperazione, mentre si discute sul loro destino o ci si gira dall'altra parte! Le migrazioni forzate — per fuggire a guerre, fame, persecuzioni o mutamenti climatici — sono uno dei grandi mali di questa epoca, che potremo affrontare alla radice solo assicurando un reale sviluppo in ogni Paese. E voi, volontari della focsiv, siete impegnati anche su questo versante.

Cari amici, in questi cinquant'anni siete stati tessitori di pace e artigiani di carità e di sviluppo. Vi incoraggio ad andare avanti, sulle strade del mondo, prendendovi cura dei fratelli, così come ha fatto il buon samaritano, consapevoli che «vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile; non possiamo lasciare che qualcuno rimanga ai margini della vita» (Fratelli tutti, 68). Non lasciatevi scoraggiare dalle difficoltà o dalle delusioni, ma confidate nel Signore, che è roccia e nello stesso tempo è tenerezza. Affido ciascuno di voi e tutti i membri dei vostri organismi alla protezione della Vergine Maria. Di cuore vi benedico. E vi chiedo per favore di pregare per me. Grazie!

DATA Vatican News

TESTATA 14 novembre 2022



Il vicepresidente Santomartino commenta le parole del Pontefice nell'udienza di oggi nel Palazzo Apostolico: "L'invito a 'risanare lo scontro', una bella sintesi di tutte le nostre attività che svolgiamo quotidianamente attraverso i nostri organismi e i nostri volontari". Piantato oggi un ulivo nel Giardino dei Giusti dell'Umanità, altre iniziative nei prossimi giorni
Ilaria Sambucci – Città del Vaticano

“Noi siamo chiamati a risanare lo scontro”. Le parole di Papa Francesco sono rimaste impresse nei membri della Focsiv, ricevuti questa mattina in udienza nel Palazzo Apostolico in occasione del 50° anniversario della fondazione dell'organismo. Nata nel 1972, la Federazione organizzazioni cristiane di servizio internazionale di volontariato si occupa di cooperazione internazionale, sviluppo, pace, diritti umani, ecologia integrale e tutti gli altri argomenti afferenti alla solidarietà e alla cooperazione internazionale. La federazione aggrega 94 organismi presenti in oltre 80 Paesi del mondo.

L'udienza del Pontefice ha concluso i tre giorni di celebrazioni per l'anniversario, ma le iniziative proseguono anche nei prossimi giorni. Da piazza San Pietro i volontari si sono recati infatti oggi pomeriggio a Villa Pamphilj dove, alle 15, è stato piantato un ulivo nel Giardino dei Giusti dell'Umanità, alla presenza dell'assessore all'Agricoltura, all'Ambiente e al Ciclo dei rifiuti, Sabrina Alfonsi, e anche di Anna Foa, Giovanna Grenga e Manuela Rippo dell'Associazione Gariwo. Nel cuore è forte l'incoraggiamento del Papa a proseguire sulla strada tracciata in questi cinquant'anni, come afferma a Vatican News il vicepresidente della Fondazione, Nino Santomartino, dopo l'udienza con Francesco.

Com'è stata questa esperienza di incontro con il Papa?

È stata indubbiamente un'esperienza molto sentita dai nostri soci, significativa e anche molto emozionante. Papa Francesco oltre a quello che quotidianamente annuncia, afferma tutte le attività che sta svolgendo in

RASSEGNA STAMPA

favore anche della pace, è una persona di grande empatia e quindi ci ha accolti in maniera molto semplice. Non ha letto il messaggio che era scritto ma ci ha parlato a braccio e ci ha detto una cosa bellissima che io ho memorizzato e cioè che la nostra attività è “risanare lo scontro”. In questa civiltà dello scontro noi siamo chiamati a sanificare lo scontro. Questo mi è sembrata veramente una bella immagine una bella sintesi di tutte le nostre attività che svolgiamo quotidianamente attraverso i nostri organismi e i nostri volontari.

Oggi è stato anche piantato a Villa Pamphilj un ulivo dedicato alla Cooperazione internazionale, ai tanti uomini e donne che quotidianamente sono impegnati come costruttori di pace nel mondo. Quali altri progetti e iniziative sono previsti nei prossimi giorni?

I nostri organismi e i nostri soci sono impegnati in moltissimi progetti. Abbiamo presentato sabato durante la nostra festa un’iniziativa a cui teniamo molto che è il sito web volontarinelmondo.it. Questo sarà non un database freddo e semplice delle nostre attività, ma sarà proprio la rappresentazione di tutte le attività che i nostri soci fanno nel mondo. È una bella iniziativa perché è anche un’iniziativa di trasparenza e di accountability verso i nostri soci, donatori e sostenitori. Siamo impegnati in questi mesi in una campagna molto importante che è “070”. La Focsiv insieme ad altre tre reti della cooperazione internazionale promuovono una campagna per chiedere al governo di destinare lo 0,70% come da impegni già presi, del reddito nazionale lordo all’aiuto pubblico allo sviluppo. Inoltre in queste settimane stiamo realizzando un progetto vinto con un bando dell’Agenzia per la cooperazione allo sviluppo sull’educazione alla cittadinanza globale che è legato alla campagna. L’obiettivo è quello di comunicare e sensibilizzare l’opinione pubblica all’utilità della cooperazione internazionale.

DATA Missio Italia.it

TESTATA 14 novembre 2022

The screenshot shows the website 'missioitalia.it' with the article 'Premio Focsiv del Volontariato internazionale e 50 anni da festeggiare'. The article is dated 14 Nov 2022 - 12:11 and is by MIELA FAGIOLO D'ATTILIA. The main image shows a panel discussion with four people on a stage in front of a large screen displaying the text 'Il mondo tra le mani, un sogno nel cuore.' and various logos. The website navigation includes 'Chi Siamo', 'Territorio', 'Documenti', 'Attività', 'Notizie', 'Eventi', 'Riviste', and 'Video'. A sidebar on the right contains a 'Menu rapido', 'Prossimi eventi' (listing a webinar on December 21 and a calendar for January 1), and 'Popoli e Missione Online' with links for 'Chi Siamo' and 'Abbonamenti'.

Una festa tra amici, per la maggior parte lontani. Anzi, lontanissimi perché nascosti nelle “periferie del mondo” in cui operano ogni giorno volontari e volontarie al servizio dello sviluppo umano integrale. In questa atmosfera, dopo il video saluto del cardinale Matteo Zuppi, presidente Cei, sono stati assegnati sabato scorso – 12 novembre – i tre riconoscimenti della 29esima edizione del Premio Focsiv a cui partecipa come partner la Fondazione Missio.

I riconoscimenti sono stati attribuiti a:

Josefina Domingas José Cappellaro di COPE Tunisia, Premio Volontario Internazionale, che, nata in Mozambico, oggi vive a Tunisi dove è impegnata nel progetto “Ricomincio da te” per l’inclusione di persone con disabilità nella società tunisina;

Clarisse Zouré dell’Union des associations des femmes de Garango, Premio Volontario dal Sud, come presidente di un’unione di 52 piccole associazioni femminili delle quali fanno parte più di 1.000 donne del Boulgou, in Burkina Faso;

Ricardo Rao, Premio Difensore dei Diritti Umani, per il suo impegno come avvocato indigenista del FUNAI, la Fundação Nacional do Índio, organizzazione del Governo brasiliano in difesa delle terre e dei popoli dell’Amazzonia, rifugiato a Roma dopo avere ricevuto minacce di morte.

«Dobbiamo essere quel granello di senape che produce speranza, come dice il Vangelo. Questo è il lavoro della Focsiv, la sua volontà e capacità di rafforzare la solidarietà e la cooperazione allo sviluppo in modo sempre più incisivo ed efficace – ha sottolineato nell’introduzione Ivana Borsotto, presidente Focsiv –. In questa giornata si vuole riflettere su un mondo in cerca di equilibrio, sopra quella follia che minaccia il futuro



RASSEGNA STAMPA

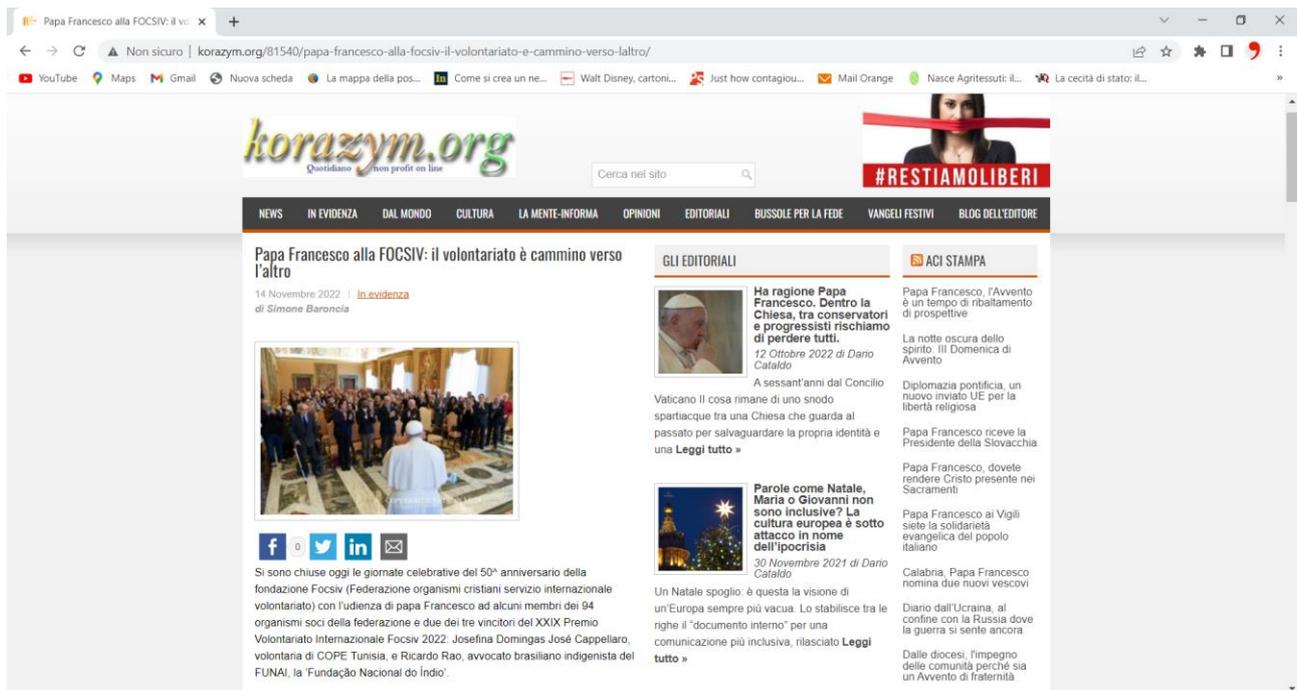
dell'umanità. Sugli esseri umani, che siamo natura, vita materiale, interessi e passioni, fisico che partecipa al Creato».

Durante il workshop “Essere umani, esseri umani. Alla ricerca di un equilibrio, sopra la follia” è stato ripercorso il cammino di questi ultimi 50 anni dalla stagione post conciliare alla realtà di oggi in cui Focsiv rappresenta 94 organizzazioni attive in 80 Paesi del mondo, nelle periferie abbandonate, nei villaggi lontani, nelle carceri disumane, nelle rotte migratorie, anche le più feroci, nei conflitti, nei campi profughi, nei Paesi devastati dalle guerre, nei luoghi colpiti dai disastri ecologici e dal fenomeno dell'accaparramento delle terre. Mezzo secolo di vita di Focsiv è una occasione speciale per ricordare l'impegno, ha detto ancora Ivana Borsetto, di «oltre 28mila volontari internazionali che, in questi 50 anni, sono stati e sono parte dei popoli e delle comunità che lottano per i diritti umani, per la dignità del lavoro, per la giustizia e per la pace. Oggi, come ieri, con una ispirazione cristiana rinnovata dalla Laudato Si' e dalla Fratelli Tutti, la presenza e l'impegno dei soci della Federazione si concretizzano in tanti progetti di cooperazione – dalla salute alla istruzione, dalla sicurezza alimentare alla cura dell'ambiente, dallo sviluppo della piccola impresa contadina e artigiana alla promozione dell'associazionismo, dal sostegno delle comunità locali al dialogo interreligioso – con l'obiettivo di tradurre la grammatica dei diritti in pratica quotidiana».

I festeggiamenti continuano oggi – lunedì 14 novembre – con l'udienza di papa Francesco ai rappresentanti delle 94 ong socie Focsiv, e nel pomeriggio con la piantumazione di un ulivo nel Giardino dei Giusti di Villa Pamphili a Roma. Un albero dedicato alla cooperazione internazionale: ai tanti uomini e donne che quotidianamente sono impegnati in varie parti del mondo come costruttori di pace e a tutti coloro che, in questi anni, hanno perso la vita.

DATA Korazym.org

TESTATA 14 novembre 2022



Si sono chiuse oggi le giornate celebrative del 50^o anniversario della fondazione Focsiv (Federazione organismi cristiani servizio internazionale volontariato) con l'udienza di papa Francesco ad alcuni membri dei 94 organismi soci della federazione e due dei tre vincitori del XXIX Premio Volontariato Internazionale Focsiv 2022: Josefina Domingas José Cappellaro, volontaria di COPE Tunisia, e Ricardo Rao, avvocato brasiliano indigenista del FUNAI, la 'Fundação Nacional do Índio'.

Nel saluto iniziale Ivana Borsotto, presidente Focsiv, ha ringraziato il papa per l'accoglienza ricevuta, ribadendo le ingiustizie nel mondo: "Santità, sperimentiamo un mondo dove la democrazia è tanto più fragile quanto più non mantiene le sue promesse di giustizia e di dignità. Un mondo che ancora si scontra su logiche di potere, dove tornano a cavalcare fame e povertà, malattie e guerra, minacce ambientali e fili spinati.

Con milioni di persone che lasciano le loro case per cercare un futuro migliore. In questo mondo, noi dobbiamo migliorare per essere all'altezza di quello che i popoli ci chiedono. Con la vicinanza che il Vangelo ci ispira".

Oggi il cammino della Focsiv è orientato dalle encicliche 'Laudato si' e 'Fratelli tutti': "Questo cammino è orientato, caro Papa Francesco, dalle Encicliche che ci hai donato, che sono per noi una guida e un impegno da rispettare, come quando ci chiedi di non essere palliativi ma di affrontare le cause dei problemi.

In questa prospettiva, vorremmo ricordare la 'Campagna 070' che chiede all'Italia di mantenere l'impegno, assunto in sede ONU nel 1970, di dedicare lo 0,7% del reddito del nostro Paese all'aiuto pubblico allo sviluppo".

Dialogando con i volontari il papa ha sottolineato l'originalità del volontariato italiano: "Il volontariato è una delle tre cose che ho trovato in Italia come una caratteristica vostra, non l'ho trovato così altrove. Le altre cose sono gli oratori parrocchiali, al nord soprattutto, e poi le associazioni di aiuto economico, bancario, perché la gente prenda lì il mutuo e vada avanti, un aiuto di tipo economico. Tre cose tipicamente italiane".

RASSEGNA STAMPA

Per il papa il volontariato è una 'delle cose più belle': "Perché ognuno con la propria libertà sceglie di fare questo cammino che è un cammino di uscita verso l'altro, uscita con la mano tesa, un cammino di uscita per preoccuparsi degli altri. Si deve fare un'azione. Io posso rimanere a casa seduto, tranquillo, guardando la tv o facendo altre cose..."

No, io mi prendo questa fatica di uscire. Il volontariato è la fatica di uscire per aiutare altri, è così. Non c'è un volontariato da scrivania e non c'è un volontariato da televisione, no. Il volontariato è sempre in uscita, il cuore aperto, la mano tesa, le gambe pronte per andare. Uscire per incontrare e uscire per dare".

Quindi il volontariato invita ad 'uscire' per incontrare: "Noi stiamo vivendo una civiltà dello scontro. Le guerre sono un grande scontro e oggi nessuno dubita che stiamo vivendo la terza guerra mondiale: in un secolo, uno scontro dietro l'altro, uno dietro l'altro... E non impariamo mai, a livello mondiale, ma anche a livello personale..."

La propria identità è essere-contro, scontrarsi. Invece la strada che voi proponete, che voi vivete, e che è una vera proposta cristiana è l'incontro per risolvere, per risanare lo scontro. Noi stiamo vivendo la civiltà dello scontro... Ci costa più fatica questo. E voi uscite per trovare gente, per trovare uomini e donne che hanno bisogno di aiuto, hanno bisogno della mano tesa, per camminare insieme, con, non contro".

Ringraziandoli dell'incontro il papa ha ricordato un episodio familiare avvenuto tra fratelli: "I fratelli sanno discutere ma senza arrivare a distruggere l'essenziale che è il legame fraterno. Noi dobbiamo fare questo, cercare la verità, ci sono punti di vista diversi, si discute, bene, ma quello non si tocca, quello rimane sempre, la fratellanza.

Ed il volontariato è un inno alla fratellanza, è un inno ad andare avanti così. Per questo, continuate ad andare avanti così, ad aiutare in questo senso, aiutare dando una mano alla gente".

Mentre nel discorso scritto consegnato loro per la riflessione il papa ha invitato a seguire la strada della pace: "Quando manca la pace, quando prevalgono le 'ragioni' della forza, le persone soffrono, le famiglie vengono divise, i più fragili restano soli.

Da mesi vediamo immagini di distruzione, di morte. La pace nella giustizia è condizione necessaria per una vita dignitosa, per costruire assieme un futuro migliore. Voi, volontari FOCSIV, siete chiamati ad alimentare la pace nei vostri cuori e a condividerla con tutti coloro che incontrate nel vostro servizio".

E la pace è sinonimo di sviluppo: "Ma pensiamo a quanti giovani sono oggi costretti a lasciare la propria terra alla ricerca di un'esistenza dignitosa; a quanti uomini, donne e bambini affrontano viaggi disumani e violenze di ogni tipo, pur di cercare un domani migliore; a quanti continuano a morire sulle rotte della disperazione, mentre si discute sul loro destino o ci si gira dall'altra parte!

Le migrazioni forzate (per fuggire a guerre, fame, persecuzioni o mutamenti climatici) sono uno dei grandi mali di questa epoca, che potremo affrontare alla radice solo assicurando un reale sviluppo in ogni Paese. E voi, volontari della FOCSIV, siete impegnati anche su questo versante".

(Foto: Santa Sede)

DATA Interris.it

TESTATA 14 novembre 2022

The screenshot shows a web browser displaying an article on the Interris website. The article title is "Focsiv, Papa: 'Mondo quasi assuefatto alla guerra. Siete tessitori di pace e sviluppo'". The author is Damiano Mattana, and the date is December 11, 2022. The article is categorized under "Chiesa Cattolica" and "Primo piano". There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp. A large image shows a group of people in a grand, ornate room, likely the Vatican. To the right, there are three smaller article teasers: "Ucraina, Erdogan a Putin: 'La guerra finisce al più presto'", "Francesco benedice i Bambinelli: 'Il Natale porti un raggio di pace'", and "'Vi ammazzo tutti': strage alla riunione di condominio".

Questa mattina, Papa Francesco ha ricevuto in udienza, nel Palazzo Apostolico Vaticano, i Membri della Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale e Volontario (FOCSIV) in occasione del 50° di fondazione. Dopo aver consegnato il discorso preparato per l'occasione, il Papa si è rivolto a braccio ai partecipanti all'incontro. Pubblichiamo di seguito il discorso che il Santo Padre ha preparato per la circostanza e consegnato ai presenti.

Il discorso del Papa

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Vi incontro in occasione del 50° di fondazione della vostra Federazione: voi rappresentate le 90 organizzazioni che la compongono, e che operano in oltre ottanta Paesi del mondo. Vi rivolgo il mio cordiale saluto e ringrazio il Presidente per le sue cortesi parole.

La FOCSIV offre un contributo prezioso alla lotta contro ogni forma di povertà ed emarginazione, alla tutela della dignità umana, all'affermazione dei diritti umani e alla promozione della crescita delle comunità e delle istituzioni locali; e tutto ciò cerca di portarlo avanti in coerenza con il Vangelo e la dottrina sociale della Chiesa. Grazie per ciò che fate e per come lo fate! Siete un bel segno della Chiesa-madre che genera speranza in un mondo assuefatto agli scandali della fame e delle guerre. La vostra testimonianza è una risposta concreta a quanti non credono più in una pace possibile. Con il vostro impegno, infatti, dimostrate che ogni piccolo tassello quotidiano può costruire il grande mosaico della fratellanza.

Vogliamo un mondo solidale, in cui ciascuno si senta accolto e non sia costretto a rinunciare ai propri sogni. Non si tratta di un semplice auspicio, ma di una volontà ben precisa, che un vostro motto esprime così: "Un mondo da costruire insieme, nel rispetto del creato, nel quale ogni persona possa realizzarsi in piena dignità!". È un messaggio quanto mai attuale in questo momento storico: l'ombra di una terza guerra mondiale incombe sul destino di intere nazioni, con conseguenze terribili per le persone. Penso, in modo particolare, agli anziani, alle donne, ai bambini. Che futuro stiamo costruendo per le nuove generazioni? È

RASSEGNA STAMPA

una domanda che dovrebbe accompagnare sempre le decisioni a livello internazionale. Oggi, dunque, cogliendo il grido dei tanti senza voce a cui le vostre Organizzazioni sono prossime, vorrei riflettere insieme a voi su tre obiettivi che riguardano tutti.

Il primo ha a che fare con il vostro essere volontari nel mondo. Cosa significa oggi? Mi pare si tratti di un deciso e coraggioso segnale di apertura, di disponibilità verso il prossimo, vicino o lontano che sia. Perché lo sguardo oltre i confini diventa predisposizione d'animo all'incontro con il "prossimo", testimonianza di amore per l'umanità. Il volontariato si fonda su un radicato atteggiamento di solidarietà, e tutti sappiamo quante povertà, ingiustizie, violenze siano presenti in ogni continente. Ebbene, FOCSIV dimostra che si può essere "fratelli tutti" abbracciando ogni essere umano che il Signore pone sulle strade della nostra vita. Oggi siamo «di fronte alla grande occasione di esprimere il nostro essere fratelli, di essere altri buoni samaritani che prendono su di sé il dolore dei fallimenti, invece di fomentare odi e risentimenti» (Enc. Fratelli tutti, 77). Così l'insegnamento evangelico diventa quotidianità. Ed è un invito senza esclusioni: fratelli tutti nell'umanità e nell'amore.

Un secondo obiettivo interessa la pace, che vediamo ferita, calpestata in Ucraina e in molti altri luoghi del pianeta. Quando manca la pace, quando prevalgono le "ragioni" della forza, le persone soffrono, le famiglie vengono divise, i più fragili restano soli. Da mesi vediamo immagini di distruzione, di morte. La pace nella giustizia è condizione necessaria per una vita dignitosa, per costruire assieme un futuro migliore. Voi, volontari FOCSIV, siete chiamati ad alimentare la pace nei vostri cuori e a condividerla con tutti coloro che incontrate nel vostro servizio. È il dono più importante che potete portare con voi dovunque andate, perché «il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni» (Messaggio per la LIII Giornata Mondiale della Pace, 1° gennaio 2020).

Il terzo obiettivo, infine, è lo sviluppo. Ogni persona, ogni popolo necessita di condizioni basilari per una vita dignitosa: assieme alla pace le abitazioni, l'assistenza sanitaria, l'istruzione, il lavoro, il dialogo e il reciproco rispetto tra le culture e le fedi. La promozione umana rimane un impegno cui dedicarci con disponibilità, vigore, creatività, strumenti adeguati. Solo uno sviluppo integrale – della persona e del contesto in cui vive – permette il dispiegarsi di un buon vivere, personale e sociale, sereno e aperto al futuro. Ma pensiamo a quanti giovani sono oggi costretti a lasciare la propria terra alla ricerca di un'esistenza dignitosa; a quanti uomini, donne e bambini affrontano viaggi disumani e violenze di ogni tipo, pur di cercare un domani migliore; a quanti continuano a morire sulle rotte della disperazione, mentre si discute sul loro destino o ci si gira dall'altra parte! Le migrazioni forzate – per fuggire a guerre, fame, persecuzioni o mutamenti climatici – sono uno dei grandi mali di questa epoca, che potremo affrontare alla radice solo assicurando un reale sviluppo in ogni Paese. E voi, volontari della FOCSIV, siete impegnati anche su questo versante.

Cari amici, in questi cinquant'anni siete stati tessitori di pace e artigiani di carità e di sviluppo. Vi incoraggio ad andare avanti, sulle strade del mondo, prendendovi cura dei fratelli, così come ha fatto il buon samaritano, consapevoli che «vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile; non possiamo lasciare che qualcuno rimanga ai margini della vita» (Fratelli tutti, 68). Non lasciatevi scoraggiare dalle difficoltà o dalle delusioni, ma confidate nel Signore, che è roccia e nello stesso tempo è tenerezza. Affido ciascuno di voi e tutti i membri dei vostri organismi alla protezione della Vergine Maria. Di cuore vi benedico. E vi chiedo per favore di pregare per me. Grazie!

RASSEGNA STAMPA

DATA Toscana oggi

TESTATA 14 novembre 2022



14/11/2022 di Domenico Mugnaini

La pace è “ferita, calpestata in Ucraina e in molti altri luoghi del pianeta”. Lo denuncia il Papa, nel discorso scritto consegnato durante l’udienza concessa alla Focsiv, in occasione del 50° di fondazione. “Quando manca la pace, quando prevalgono le ragioni della forza, le persone soffrono, le famiglie vengono divise, i più fragili restano soli”, il monito di Francesco: “Da mesi vediamo immagini di distruzione, di morte”. “La pace nella giustizia è condizione necessaria per una vita dignitosa, per costruire assieme un futuro migliore”, scrive il Papa: “Voi, volontari Focsiv, siete chiamati ad alimentare la pace nei vostri cuori e a condividerla con tutti coloro che incontrate nel vostro servizio. È il dono più importante che potete portare con voi dovunque andate, perché il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni”. “Ogni persona, ogni popolo necessita di condizioni basilari per una vita dignitosa”, l’appello per lo sviluppo: “assieme alla pace le abitazioni, l’assistenza sanitaria, l’istruzione, il lavoro, il dialogo e il reciproco rispetto tra le culture e le fedi. La promozione umana rimane un impegno cui dedicarci con disponibilità, vigore, creatività, strumenti adeguati. Solo uno sviluppo integrale – della persona e del contesto in cui vive – permette il dispiegarsi di un buon vivere, personale e sociale, sereno e aperto al futuro”.

“L’ombra di una terza guerra mondiale incombe sul destino di intere nazioni, con conseguenze terribili per le persone”. A ribadirlo ancora il Papa.. “Penso, in modo particolare, agli anziani, alle donne, ai bambini”, prosegue Francesco, che si chiede: “Che futuro stiamo costruendo per le nuove generazioni? È una domanda che dovrebbe accompagnare sempre le decisioni a livello internazionale”. “Grazie per ciò che fate e per come lo fate”, l’omaggio del Papa ai presenti: “Siete un bel segno della Chiesa-madre che genera speranza in un mondo assuefatto agli scandali della fame e delle guerre. La vostra testimonianza è una risposta concreta a



RASSEGNA STAMPA

quanti non credono più in una pace possibile. Con il vostro impegno, infatti, dimostrate che ogni piccolo tassello quotidiano può costruire il grande mosaico della fratellanza. Vogliamo un mondo solidale, in cui ciascuno si senta accolto e non sia costretto a rinunciare ai propri sogni. Non si tratta di un semplice auspicio, ma di una volontà ben precisa, che un vostro motto esprime così: 'Un mondo da costruire insieme, nel rispetto del creato, nel quale ogni persona possa realizzarsi in piena dignità!'. È un messaggio quanto mai attuale in questo momento storico”.

Fonte: Sir

RASSEGNA STAMPA

DATA Toscana oggi

TESTATA 14 novembre 2022



14/11/2022 di Domenico Mugnaini

“Pensiamo a quanti giovani sono oggi costretti a lasciare la propria terra alla ricerca di un’esistenza dignitosa”. È l’invito del Papa, nel discorso scritto consegnato alla Focsiv, ricevuta in udienza in occasione del 50° di fondazione. “A quanti uomini, donne e bambini affrontano viaggi disumani e violenze di ogni tipo, pur di cercare un domani migliore”, prosegue Francesco: “a quanti continuano a morire sulle rotte della disperazione, mentre si discute sul loro destino o ci si gira dall’altra parte!”. “Le migrazioni forzate – per fuggire a guerre, fame, persecuzioni o mutamenti climatici – sono uno dei grandi mali di questa epoca, che potremo affrontare alla radice solo assicurando un reale sviluppo in ogni Paese”, la tesi del Papa: “E voi, volontari della Focsiv, siete impegnati anche su questo versante. Cari amici, in questi cinquant’anni siete stati tessitori di pace e artigiani di carità e di sviluppo. Vi incoraggio ad andare avanti, sulle strade del mondo, prendendovi cura dei fratelli, così come ha fatto il buon samaritano, consapevoli che vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile; non possiamo lasciare che qualcuno rimanga ai margini della vita”.

“Noi stiamo vivendo una civiltà dello scontro. Le guerre sono un grande scontro e oggi nessuno dubita che stiamo vivendo la terza guerra mondiale: in un secolo, uno scontro dietro l’altro, uno dietro l’altro... E non impariamo mai, a livello mondiale, ma anche a livello personale”, ha proseguito. “Quante volte si prendono decisioni in base allo scontro: ‘Tu chi sei?’ – ‘No, io non so chi sono, ma sono contro questo e contro questo’”, la denuncia di Francesco: “La propria identità è essere-contro, scontrarsi. Invece la strada che voi proponete, che voi vivete, e che è una vera proposta cristiana è l’incontro per risolvere, per risanare lo scontro”. “Noi stiamo vivendo la civiltà dello scontro”, ha ribadito il Papa: “È più facile dire ‘io sono contro questo, contro quello, contro quell’altro’, che dire ‘io sono con’. Ci costa più fatica questo. E voi uscite per trovare gente, per trovare uomini e donne che hanno bisogno di aiuto, hanno bisogno della mano tesa, per camminare insieme,

RASSEGNA STAMPA

con, non contro. Questo è il vostro volontariato, e lo fate senza stipendio; sì forse vi danno qualcosa per il bus, il biglietto, ma niente di più. Senza stipendio, non per guadagnarti la vita, ma per vocazione. Ed è un investimento del vostro tempo che rende feconda la vita degli altri". "Continuate su questa strada del volontariato, è una delle ricchezze della vostra cultura italiana", l'omaggio di Francesco: "Se ci sono dei problemi – sempre ci saranno dei problemi, dappertutto – i problemi non vanno risolti come fa lo struzzo mettendo la testa sotto terra, i problemi si risolvono camminando, andando, litigando... Sì, litigando, fa bene! A volte fa bene una bella litigata... E capirsi bene ma come fratelli, litigando come fratelli, i buoni fratelli sanno litigare bene". "Io ricordo una volta – una cosa familiare – noi siamo in cinque e mio fratello, il secondo, si è arrabbiato con la terza, entrambi già sposati, grandi e si sono detti cose di tutti i colori!", ha raccontato il Papa: "Io lì che li ascoltavo, pensavo: 'Dio mio, questi non se le mandano a dire!'. 'Tu hai fatto... tu sei una cretina... tu sei questo, quell'altro...'. Di tutto. Poi si sono fermati. E mio fratello ha detto: "Io me ne vado perché ho da fare... Ciao bella!'. Un bacio ed è finita". "I fratelli sanno discutere ma senza arrivare a distruggere l'essenziale che è il legame fraterno", la tesi di Francesco: "Noi dobbiamo fare questo, cercare la verità, ci sono punti di vista diversi, si discute, bene, ma quello non si tocca, quello rimane sempre, la fratellanza. E il volontariato è un inno alla fratellanza, è un inno ad andare avanti così. Per questo, continuate ad andare avanti così, ad aiutare in questo senso, aiutare dando una mano alla gente".

Fonte: Sir

DATA Agenzia DIRE

TESTATA 12 novembre 2022



The screenshot shows a web browser displaying the DIRE website. The URL is <http://dire.it/12-11-2022/830999-i-50-anni-di-focsiv-con-i-volontari-del-mondo-sono-lantidoto-contro-la-paura/>. The page features the DIRE logo (AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE) and a navigation bar with categories like Politica, Sanità, Ambiente, etc. The main article is titled "I 50 anni di Focsiv con i volontari del mondo: 'Sono l'antidoto contro la paura'". It includes a sub-headline "Premiati tre attivisti impegnati per i diritti e la dignità delle persone: Ricardo Rao, Clarisse Zouré e Josefina Domingas" and a publication date of 12-11-2022 23:10. There are also advertisements for Golden Goose shoes and Audi cars.

ROMA – “Essere antidoto contro la paura, lottando per i diritti e la dignità delle persone con speranza e ottimismo, nonostante i venti avversi”: questo l’appello e allo stesso tempo l’impegno di Focsiv, rilanciato dalla sua presidente Ivana Borsotto in occasione del cinquantennale della federazione del volontariato. La cerimonia, al via con un seminario a Roma, negli spazi di Industrie fluviali, guarda al domani. “In un mondo”, annota Borsotto, “che cerca equilibrio contro la follia che sta minacciando il futuro dell’umanità”.

FEDERAZIONE DI 94 ORGANISMI ATTIVI IN 80 PAESI

Focsiv è animata oggi da 94 organismi, attivi in 80 Paesi, spesso colpiti da guerre, attraversati da rotte migratorie o alla “periferia” del mondo.

La presidente della federazione sottolinea: “Dobbiamo tracciare una rotta con le nostre navi perché il futuro è un puzzle complicato con cesure sociali e generazionali; è sempre più un labirinto nel quale ci possiamo smarrire e allora dobbiamo migliorare per essere un piccolo grande antidoto contro la paura e, come ci dice il Papa, non limitarci a essere un palliativo ma affrontare le sofferenze nel mondo”.

Rispetto al cinquantennale, Borsotto aggiunge: “Oggi parliamo del futuro e dell’anima di Focsiv, della sua capacità di rafforzare la solidarietà internazionale in modo sempre più incisivo e di essere un granello di senape che produce speranza”.

A RICARDO RAO, CLARISSE ZOURÉ E JOSEFINA DOMINGAS I PREMI PER IL VOLONTARIATO

Ricardo Rao, avvocato, poeta e attivista impegnato nella difesa dei diritti delle comunità native in Brasile, Clarisse Zouré, fondatrice dell’Union des associations des femmes de Garango attiva in 144 villaggi del Burkina Faso, e Josefina José Domingas Capoellaro, cooperante in Tunisia con l’ong Cope originaria del Mozambico: sono loro i vincitori dei premi per il volontariato assegnati dalla federazione cattolica Focsiv.

RASSEGNA STAMPA

La cerimonia per il conferimento si è tenuta nei locali delle Industrie fluviali, a Roma. L'occasione è stato anche il cinquantennale di Focsiv, rete di 94 organismi attivi in 80 Paesi del mondo.

Rao, spinto a lasciare il suo Paese nel 2019 a seguito di minacce di morte, è stato insignito del premio difensore dei diritti umani. Zouré, 52 anni, in prima fila nella lotta contro la malnutrizione e per la tutela delle foreste di karité, è invece volontaria del Sud. Premio volontaria internazionale infine a Domingas Capoellaro, 32 anni, una famiglia in Italia, a Treviso, e un impegno in Tunisia con il progetto "Ricomincio da te".

IL CARDINALE ZUPPI: "L'ITALIA SIA PIU' APERTA, NON GUARDI SOLO AL PROPRIO PICCOLO GIARDINO"

Un appello a rendere l'Italia "una casa un po' più aperta" e a non diventare "isolazionisti di fatto" riducendo tutto al proprio "piccolo giardino": a rivolgerlo il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana (Cei), in un videomessaggio per i 50 anni della federazione del volontariato cattolico Focsiv.

"Continue a raccontare il mondo" ha detto il porporato, in riferimento alla testimonianza degli operatori di cooperazione. Il suo, in occasioni delle celebrazioni, in corso alle Industrie fluviali, a Roma, è stato un appello a "fare sentire un po' più a casa chi arriva nel nostro Paese e a rendere il nostro Paese un po' più aperto". Il cardinale Zuppi ha continuato, invitando a "non diventare isolazionisti di fatto, che riducono tutto al piccolo giardino".

MONSIGNOR GALLAGHER: LA CRISI UCRAINA ANDAVA AFFRONTATA PRIMA

Smettere di pensare che i problemi si risolvano da soli e avere allora il coraggio di affrontarli con prontezza, perché non scompariranno e faranno anzi soffrire: questo l'appello di monsignor Paul Richard Gallagher, segretario della Santa Sede per i Rapporti con gli Stati, in riferimento al conflitto armato in Ucraina.

L'occasione delle dichiarazioni è stato un seminario organizzato alle Industrie fluviali, a Roma, per il cinquantennale della federazione cattolica del volontariato Focsiv.

Monsignor Gallagher ha preso spunto da una domanda relativa all'aumento delle aree di crisi nel mondo, "ben 35 negli ultimi anni senza che se ne sia risolta nessuna", stando a una stima dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr) citata dal giornalista Roberto Natale.

"Negli anni c'è stata una tendenza della comunità internazionale a evitare i problemi" ha sottolineato monsignor Gallagher. "Questo è stato evidente nel caso di Russia e Ucraina, che facevano discorsi di interventi che nessuno ascoltava".

Secondo il segretario vaticano, "l'aumento delle crisi del mondo è il risultato della nostra incapacità da tanti anni, forse dal Dopoguerra, di affrontare i problemi uno alla volta, quando si presentano". Monsignor Gallagher ha continuato: "Abbiamo preferito pensare che le cose si risolvessero da sole".

Secondo il segretario della Santa Sede, "a livello multilaterale e internazionale non abbiamo trovato il coraggio di affrontare certi problemi e purtroppo l'esperienza ci dice che questi non spariscono, che vanno visti alle radici e che bisogna trovare il coraggio di affrontarli perché se non lo facciamo ritornano e ci faranno soffrire".

DATA AgenSIR

TESTATA 12 novembre 2022



The screenshot shows a web browser displaying an article on the AgenSIR website. The URL is agensir.it/italia/2022/11/12/50-anni-di-focsiv-assegnati-i-riconoscimenti-della-29a-edizione-del-premio-del-volontariato-internazionale/. The page features the AgenSIR logo and navigation menu. The main headline reads: "ANNIVERSARIO 50 anni di Focsiv. Assegnati i riconoscimenti della 29ª edizione del Premio del Volontariato internazionale". The article is dated 12 Novembre 2022. Social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, Email, and Print are visible. A sidebar on the left contains a vertical banner with the text "DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO" and an image of hands holding bread. A sidebar on the right features logos for Caritas Italiana and Focsiv, along with the text "Visita il sito insiemeperglutimi.it".

La Focsiv (Federazione organismi cristiani servizio internazionale volontario), la più grande federazione italiana di organismi cristiani di cooperazione e volontariato internazionale, compie 50 anni. Fondata nel 1972, oggi comprende 94 organismi che operano in oltre 80 Paesi del mondo e in questi anni sono stati più di 27.000 i volontari internazionali che hanno messo a disposizione delle popolazioni più povere il proprio contributo umano e professionale, operando sempre in coerenza con i valori evangelici e la Dottrina sociale della Chiesa

Mezzo secolo di giustizia, di pace e di fraternità tra le comunità e i popoli per costruire, nel rispetto del creato, un mondo dove ogni persona, possa realizzarsi in piena dignità. La Focsiv (Federazione organismi cristiani servizio internazionale volontario), la più grande federazione italiana di organismi cristiani di cooperazione e volontariato internazionale, compie 50 anni. Fondata nel 1972, oggi comprende 94 organismi che operano in oltre 80 Paesi del mondo e in questi anni sono stati più di 27.000 i volontari internazionali che hanno messo a disposizione delle popolazioni più povere il proprio contributo umano e professionale, operando sempre in coerenza con i valori evangelici e la Dottrina sociale della Chiesa. Un impegno non solo all'estero. La federazione infatti promuove in Italia progetti, campagne di sensibilizzazione, di informazione e di educazione. Ed è in questo contesto che ha avuto luogo la 29ª edizione del Premio del Volontariato internazionale che come sempre si divide in tre riconoscimenti ben precisi: il Volontario internazionale, il Volontario del Sud e il Difensore dei diritti umani.

È Josefina Domingas la vincitrice del premio Volontario internazionale 2022. Nata e cresciuta in Mozambico, Josefina, 32 anni, stata la prima, tra 5 sorelle ed un fratello, a laurearsi in gestione delle risorse umane. Grazie ad un'associazione cattolica locale, legata ai comboniani, che collaborava con la sua Università, ha iniziato a impegnarsi nel settore della cooperazione internazionale, nella speranza di poter portare un nuovo modo di vedere lo sviluppo diverso da quello europeo. Josefina è stata premiata per il progetto triennale

RASSEGNA STAMPA

“Ricomincio da Te”, che si svolge principalmente in due Governatorati della Tunisia, ed è volto far accedere le persone con disabilità ad una buona istruzione che sia inclusiva e paritaria e, allo stesso tempo, a promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

A Ricardo Rao è andato il riconoscimento di Difensore dei diritti umani. Nato e cresciuto in un villaggio sulla costa nord di San Paolo, Ricardo, 41 anni, fin da giovane ha scelto di impegnarsi nella difesa delle terre e dei popoli originari dell’Amazzoni. Dopo la formazione a Brasilia per diventare indigenista, ha iniziato a lavorare nel Mato Grosso do Sul dove è venuto a conoscenza del genocidio dei Guarani-kaiowa, uno dei gruppi etnici più oppressi dell’Amazzonia, che negli anni ’40 fu espropriato della propria terra che ancora oggi rivendica attraverso le battaglie legali contro gli eredi dei coloni. A causa del suo lavoro in favore delle popolazioni oppresse e a tutela della foresta amazzonica, Ricardo è stato costretto a lasciare il suo paese e a rifugiarsi in Europa. Inizialmente ha cercato asilo politico ad Oslo e poi nel 2019 è arrivato in Italia, prendendone la nazionalità. Tre giorni prima di imbarcarsi per Oslo, Ricardo ha consegnato un ampio fascicolo alla Camera dei Deputati del Brasile, nel quale si evidenziavano i legami tra agenti della polizia civile e militare e la criminalità organizzata del traffico del legno, del narcotraffico e degli omicidi delle popolazioni indigene nel Maranhão. Denunce che al momento non hanno ancora prodotto alcuna indagine. Oggi vive a Roma, si dedica alla scrittura e alla ricerca di lavoro.

Infine, a vincere il premio del Volontario del Sud è stata Clarisse Zouré, nata 52 anni fa in una grande famiglia tradizionale del villaggio di Garango in Burkina faso.

Fin da giovane ha acquisito i valori tradizionali dell’organizzazione sociale burkinabé: la solidarietà e la forza per affrontare i molteplici problemi di chi vive in un villaggio africano, soprattutto rurale. In particolare suo padre, capo villaggio, le ha trasmesso un carisma particolare che ancora oggi le consente di essere una figura di riferimento per molte altre donne. Presidente di un’unione di piccole associazioni femminili, l’Union des associations des femmes de Garango che ha fondato insieme ad altre 13 donne, Clarisse da molti anni si dedica all’organizzazione dei gruppi femminili della Provincia del Boulgou, realizza attività di miglioramento sociale ed economico come l’alfabetizzazione di base, la promozione della scolarizzazione femminile, le attività di trasformazione dei prodotti forestali e di lotta alla malnutrizione.

Un impegno che Clarisse porta avanti grazie a un progetto, finanziato da Aics (Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo) che coinvolge 144 villaggi nei distretti sanitari di Garango e Tenkodogo. La malnutrizione acuta infatti è una delle piaghe del Burkina Faso, colpisce gravemente l’infanzia, è la causa del 38% dei decessi nei bambini con meno di 5 anni e della compromissione irrimediabile di un buono sviluppo fisico e psichico per oltre un milione di questi. Le iniziative per il cinquantesimo proseguiranno domani 13 novembre con l’Assemblea generale dei Soci della Federazione e la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Luigi Bressan rappresentante della Cei presso Focsiv. E poi lunedì 14 novembre con l’udienza privata, alle 12, con Papa Francesco, mentre alle 15, in Via della Nocetta 35, sarà piantumato un ulivo nel Giardino dei Giusti dell’Umanità per ricordare i tanti uomini e donne che quotidianamente sono impegnati in tante parti del mondo come costruttori di pace e tutti coloro che, in questi anni, hanno perso la vita.

DATA AgenSIR

TESTATA 12 novembre 2022



The screenshot shows the Agence SIR website. The main headline is "Solidarietà: Focsiv, i vincitori del XXIX Premio del Volontariato internazionale 2022" dated 12 November 2022 at 17:07. The article text begins with "Consegnati oggi i riconoscimenti del XXIX Premio del Volontariato Internazionale Focsiv 2022. I tre vincitori sono Josefina Domingas José Cappellaro di Cope Tunisia. A lei il premio Volontario Internazionale Focsiv 2022. Nata in Mozambico oggi vive a Tunisi dove è impegnata in un". The website also features a sidebar with "DACCIOGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO" and a "QUOTIDIANO" section with a date dropdown set to "12 novembre 2022".

Consegnati oggi i riconoscimenti del XXIX Premio del Volontariato Internazionale Focsiv 2022. I tre vincitori sono Josefina Domingas José Cappellaro di Cope Tunisia. A lei il premio Volontario Internazionale Focsiv 2022. Nata in Mozambico oggi vive a Tunisi dove è impegnata in un progetto, Ricomincio da te, volto all'inclusione delle persone con disabilità nella società tunisina. A Clarisse Zouré dell'Union des associations des femmes de Garango partner di Aes – Ccc è andato, invece, il Premio Volontario dal Sud Focsiv 2022. Zouré è la presidente di un'unione di 52 piccole associazioni femminili delle quali fanno parte più di 1.000 donne della Provincia del Boulgou, situata nella Regione del Centro-Est del Burkina Faso. Il terzo premiato è Ricardo Rao insignito del Premio Difensore dei Diritti Umani Focsiv 2022. Rao è un avvocato brasiliano indigenista del Funai, la Fundação Nacional do Índio organizzazione del Governo brasiliano di difesa delle terre e dei popoli originari dell'Amazzonia. Oggi vive a Roma dove si è rifugiato dopo che ha avuto la coscienza che sarebbe stato ucciso a causa del suo lavoro di denuncia della criminalità organizzata del traffico del legno, del narcotraffico e degli omicidi delle popolazioni indigene nel Maranhão, in Amazzonia. La premiazione rientra nel quadro dei festeggiamenti per il 50° Focsiv in corso da oggi a Roma. L'evento si è aperto con un workshop "Essere umani, esseri umani. Alla ricerca di un equilibrio, sopra la follia", seguito dal Premio volontariato internazionale. Il pomeriggio si chiuderà con la vera e propria Festa del 50° della fondazione della Federazione, nata dalla volontà e dalla decisione di 20 Ong fondatrici, "da uomini e donne che si misero insieme in cammino sull'onda del rinnovamento indicato dal Concilio Vaticano II, delle encicliche Pacem in Terris e della Populorum Progressio, con nel cuore e nella testa la passione le competenze nel volontariato e nella cooperazione internazionale". Focsiv, oggi, rappresenta 94 Organizzazioni attive in 80 paesi del mondo. Il 50° Focsiv e il XXIX Premio Volontariato Internazionale FOCSIV 2022 hanno ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, sono sotto l'alto Patrocinio del Parlamento Europeo e hanno ricevuto i Patrocini della Regione Lazio, del Comune di Roma, della Federazione Nazionale Stampa Italiana e di RAI per la Sostenibilità ECG. (D.R.)

DATA Vatican News

TESTATA 12 novembre 2022



La Federazione degli organismi cristiani di volontariato internazionale festeggia a Roma il mezzo secolo di attività nel mondo con premiazioni e workshop. La presidente Borzotto ricorda e ringrazia i fondatori che compresero l'importanza di camminare insieme per valorizzare al meglio l'impegno del volontariato

Marco Guerra e Giancarlo La Vella – Città del Vaticano

Oltre 28mila volontari che fanno parte di novantaquattro Ong, presenti in circa 80 Paesi del mondo di tutti i continenti. Questi sono i numeri con cui Focsiv, Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario, celebra il cinquantesimo anno di attività con un ricco calendario di iniziative.

Il 29.mo premio del Volontariato

Si parte questo sabato a Roma con l'evento Focsiv verso i prossimi cinquant'anni; un pomeriggio che sarà aperto dal Workshop Essere umani, esseri umani. Alla ricerca di un equilibrio, sopra la follia, a cui seguirà il 29.mo Premio Volontariato Internazionale, durante il quale saranno consegnati tre riconoscimenti: quello del Volontario Internazionale 2022, quello del Volontario del Sud 2022 e il Difensore dei Diritti Umani 2022. L'iniziativa si chiuderà con una vera e propria Festa del 50.mo della fondazione della Federazione.

Le iniziative in programma

Le iniziative per i tanti anni di attività della Federazione proseguiranno anche nei due giorni successivi. Domenica 13 novembre sarà la volta dell'Assemblea generale dei Soci della Federazione e la celebrazione della Santa Messa, da parte di monsignor Luigi Bressan, rappresentante della CEI presso Focsiv. Lunedì 14 novembre, alle 15 a Villa Pamphilj a Roma sarà piantato un ulivo nel Giardino dei Giusti dell'Umanità, alla

RASSEGNA STAMPA

presenza dell'assessore capitolino all'Agricoltura, all'Ambiente e al Ciclo dei rifiuti, Sabrina Alfonsi. Un albero dedicato alla Cooperazione Internazionale, ai tanti uomini e donne che quotidianamente sono impegnati in tante parti del mondo come costruttori di pace e a tutti coloro che, in questi anni, hanno perso la vita per questa vocazione.

L'obiettivo di Focsiv

Focsiv è stata fondata nel 1972, per contribuire alla lotta contro ogni forma di povertà ed emarginazione, a tutelare la dignità umana e l'affermazione dei diritti umani e a promuovere la crescita delle comunità e istituzioni locali, in coerenza con i valori evangelici e la Dottrina sociale della Chiesa.

Borzotto (presidente Focsiv): continuare ad essere prossimi

"I cinquant'anni sono un traguardo importante che viviamo come un momento di ringraziamento nei confronti di uomini e donne della cooperazione internazionale che cinquant'anni fa decisero di camminare insieme per valorizzare al meglio il loro impegno, hanno capito prima degli altri che il mondo sarebbe stato più piccolo e interconnesso". Questo lo spirito della ricorrenza spiegato dalla presidente della Focsiv, Ivana Borzotto, che afferma che l'obiettivo della Federazione è "continuare ad essere prossimi delle periferie più abbandonate, dei villaggi più lontani e dei conflitti più feroci, sempre con il sorriso e la speranza".

Sostenere i processi di sviluppo

Secondo Borzotto, in questi cinquant'anni il mondo della cooperazione e la solidarietà hanno richiesto sempre più capacità e professionalità perché ha realizzato quello che ha chiesto Papa Francesco, "ovvero di non essere dei palliativi ma di incidere sulle cause". La presidente di Focsiv porta quindi come esempio il fatto che ogni scuola o ospedale realizzati sono inseriti nel sistema sanitario e scolastico di quel Paese, perché la cooperazione appoggia processi di sviluppo che vedono protagoniste le popolazioni locali. In questa cornice essere cristiani è un valore aggiunto: Borzotto ricorda infatti il dovere essere quel granello di senape che produce speranza come dice il Vangelo. "Dobbiamo confrontarci con la natura umana – afferma – siamo capaci di tutto il male o il bene del mondo, sta a noi decidere se vogliamo fermarci e cambiare la nostra vita, chi ha fiducia nel futuro ha fiducia in sé stesso". Infine la presidente parla del cosiddetto impegno della porta accanto che si affianca alla storica cooperazione internazionale portata avanti da Focsiv: "Durante la pandemia i nostri organismi hanno convertito i loro progetti e si sono impegnati anche nelle comunità italiane; abbiamo due punti di riferimento la Laudato sì e la Fratelli Tutti, queste encicliche ci indicano cosa si deve fare in Italia e negli 80 Paesi in cui operiamo".

DATA Avvenire

TESTATA 12 novembre 2022



The screenshot shows a web browser window displaying the article on the Avvenire.it website. The browser's address bar shows the URL: avvenire.it/mondo/pagine/fina-e-i-giovani-disabili-cosi-la-danza-e-il-teatro-diventano-inclusivi-in-tunisia. The website header includes the Avvenire.it logo, social media icons, and a navigation menu with categories like PAPA, NEWSLETTER, PACE, ECONOMIA CIVILE, and PODCAST. The article title is 'Focsiv. Fina e i giovani disabili, così danza e teatro diventano inclusivi in Tunisia', dated Saturday, November 12, 2022, by Paolo Lambruschi. A sub-headline reads: 'La trentaduenne, nata e cresciuta in Mozambico, è la "Volontaria Internazionale 2022": la cooperatrice del Cope è impegnata in un progetto a Kairouan a 140 km da Tunisi'. A red advertisement for 'OPERA SAN FRANCESCO' is visible on the right side of the page.

Paolo Lambruschi, inviato a Tunisi (Tunisia)

Una musica maghrebina avvolgente, una danza con gesti provati tante volte. I ballerini sorridono perché ce l'hanno fatta finalmente a stare al tempo. Sono bambini e adolescenti sordi e disabili fisici, usano apparecchi acustici e seguono il ritmo che gli è entrato dentro. La danza in un salone di un centro per persone disabili è un esercizio di liberazione. Dimostra che si può imparare a esprimersi anche con metodi alternativi, come la danza e la recitazione teatrale, avendo accanto una educatrice e un attore. Siamo nella Tunisia profonda a Kairouan, città a 140 km da Tunisi, famosa perché ospita la moschea più antica di tutto il Nordafrica. A Ben Arous, poco a nord della capitale, ballano i disabili psichici. Nei due governatorati i centri formativi di Utaim, Asda e Agim, organizzazioni per la formazione dei disabili in centri di educazione scolastica alternativa, ospitano il terzo e ultimo anno del progetto "Je repars de toi-Ricomincio da te", avviato dalla Ong catanese Cope nel 2020 e cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo che ha investito 1,2 milioni. L'obiettivo è stimolare un processo di crescita sociale per l'uguaglianza e l'inclusione delle persone disabili in Tunisia, circa 12 milioni di abitanti, attraverso le arti teatrali. La gestione è curata da Josefina Domingas Cappellaro, 32 anni, premiata a Roma con il riconoscimento di volontario internazionale dell'anno da Focsiv, la federazione delle Ong cattoliche che compie mezzo secolo.

Dal 2011 la Tunisia ha mostrato maggiore consapevolezza nei confronti dei diritti delle persone con disabilità, garantendo loro sulla carta l'inclusione socio-economica. Eppure mancano gli insegnanti di sostegno che andrebbero pagati dalle famiglie e per ogni allievo disabile alla classe ne vengono tolti 5 normodotati. Così man mano che ci sposta dalla grande Tunisi restano ai margini per carenza di servizi sociali e insegnanti di sostegno. Una lotta quotidiana e Josefina sa cosa significa lottare per affermarsi. Nata e cresciuta in una periferia urbana povera in Mozambico, è riuscita nonostante le avversità a laurearsi in gestione delle risorse

RASSEGNA STAMPA

umane all'università Cattolica di Beira tramite un'associazione cristiana e si è inserita nella cooperazione internazionale. Un ruolo fondamentale nelle sue scelte lo ha svolto il marito Tito, 42 anni, responsabile in Tunisia di Aifo, che l'ha conosciuta giovanissima in Mozambico, dove lavorava per i comboniani, e l'ha sostenuta. La coppia ha due figli di nove e otto anni. Dal Mozambico Fina, come la chiamano tutti, ha portato, oltre all'esperienza di responsabile per le risorse umane, la convinzione che la cooperazione ha un potenziale enorme per lo sviluppo delle aree più recondite del mondo.

«Spesso, a causa di ignoranza - afferma Josefina- le persone rinunciano a lottare affinché siano rispettati i propri diritti, inclusi quelli che sembrano scontati. Ho deciso di impegnarmi nella cooperazione per questo, portando il mio punto di vista». In Tunisia Fina e la famiglia arrivano nel 2014. Dopo aver prestato servizio presso il Consiglio Italiano Rifugiati in Tunisia e Libia, lei diventa responsabile amministrativa del Cope di Catania nel paese maghrebino dal 2019.

«Il mio lavoro è tenere la contabilità e i rapporti con i partner locali per implementare il progetto. In Tunisia i disabili restano spesso nascosti in casa, non vanno a scuola. Eppure molti allievi dei centri in realtà potrebbero frequentare con tutti gli altri i laboratori teatrali: servono ad abbattere le barriere. Vi partecipano operatori tunisini e italiani, oltre alle due ragazze in servizio civile Valeria e Carlotta. Il teatro è il pezzo forte». Nel 2022 si è svolto il primo gemellaggio tra associazioni tunisine e italiane che si occupano di disabilità con la messa in scena di uno spettacolo teatrale a Kairouan e Ben Arous mentre nel 2023 è in programma un secondo giro di spettacoli con il partner italiano di Cope, l'associazione catanese Mettiamoci in gioco. Afef Zadem responsabile di Adl, agenzia della democrazia - partner di Cope nel progetto - spiega l'importanza della rappresentazione. «È qualcosa di straordinario e profondo. Ragazzi e ragazze che vivono nell'ombra diventano protagonisti sul palco dimostrando di saper fare qualcosa di bello alle famiglie e alla comunità. Ribaltano i ruoli e la cultura».

I centri, che accolgono da 15 a 150 ragazzi dai 7 ai 40 anni hanno un'altra funzione in uno stato colpito da una profonda crisi economica, politica e sociale. Chi li frequenta mangia un pasto gratis, viene chiesto un contributo mensile di 100 dinari (30 euro) solo ai più abbienti.

Ma se per sordi e disabili fisici con i centri Agim è più facile ambire all'autonomia, frequentando i corsi professionali di artigianato e parrucchiere, per un disabile psichico in Tunisia l'integrazione resta un miraggio per stigma e ostacoli. Lo conferma Kesraem Slim, 57 anni e una figlia, Nur, di 13 anni probabilmente autistica. Da alcune settimane l'ha portata nel centro Utaim di Mornag, in una vecchia villa coloniale dove si tengono laboratori di psicomotricità con Cope «La luminosità e l'attività psicomotoria fanno una enorme differenza. Per anni ha frequentato un centro dove nessuno si occupava di lei, qui ha fatto subito progressi. È felice». Ufficialmente non ci sono discriminazioni, conferma Slim, artigiano che non ha problemi economici. «Però sono preoccupato per il futuro di mia figlia quando noi non ci saremo più». Cosa farà Fina dopo il premio? «Curerò un progetto per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità». Un'altra via per continuare ad abbattere barriere.

Focsiv, i vincitori del XXIX Premio del Volontariato internazionale 2022

I tre vincitori sono Josefina Domingas José Cappellaro di Cope Tunisia. A lei il premio Volontario Internazionale Focsiv 2022. Nata in Mozambico oggi vive a Tunisi dove è impegnata in un progetto, Ricomincio da te, volto all'inclusione delle persone con disabilità nella società tunisina.

A Clarisse Zouré dell'Union des associations des femmes de Garango partner di Aes - Ccc è andato, invece, il Premio Volontario dal Sud Focsiv 2022.

Zouré è la presidente di un'unione di 52 piccole associazioni femminili delle quali fanno parte più di 1.000 donne della Provincia del Boulgou, situata nella Regione del Centro-Est del Burkina Faso.



RASSEGNA STAMPA

Il terzo premiato è Ricardo Rao insignito del Premio Difensore dei Diritti Umani Focsiv 2022.

Rao è un avvocato brasiliano indigenista del Funai, la Fundação Nacional do Índio organizzazione del Governo brasiliano di difesa delle terre e dei popoli originari dell'Amazzonia.

Oggi vive a Roma dove si è rifugiato dopo che ha avuto la coscienza che sarebbe stato ucciso a causa del suo lavoro di denuncia della criminalità organizzata del traffico del legno, del narcotraffico e degli omicidi delle popolazioni indigene nel Maranhão, in Amazzonia.

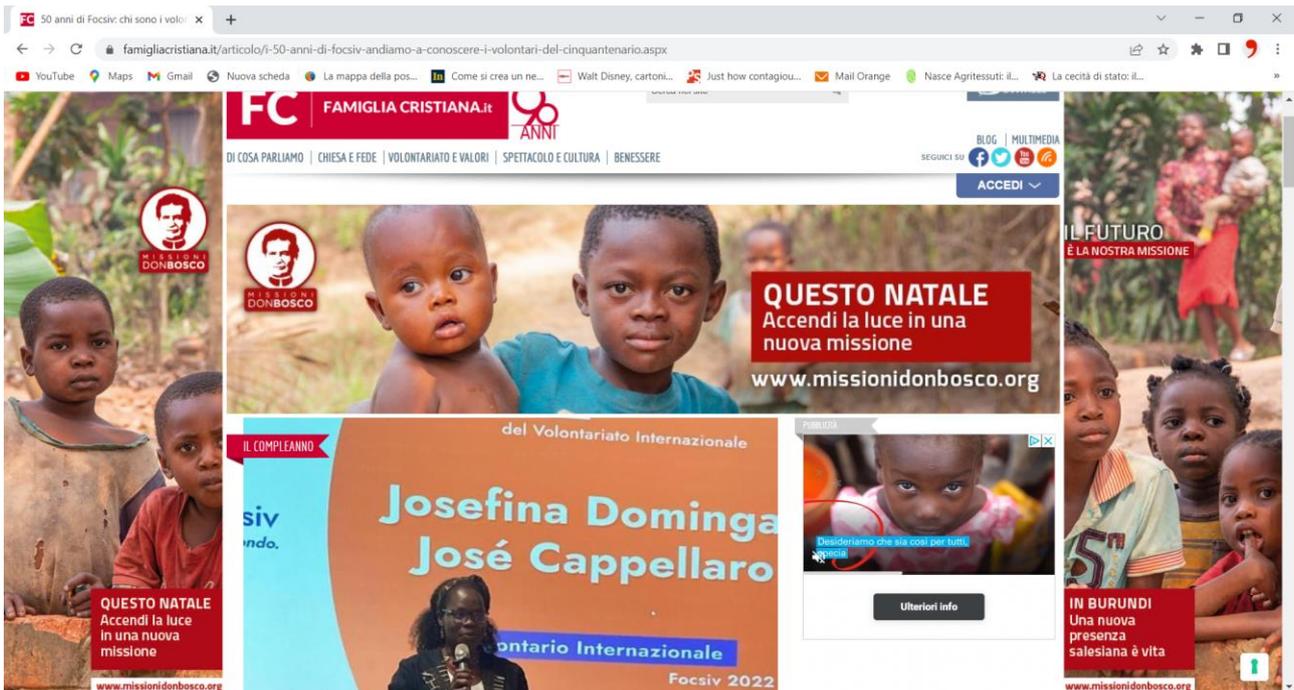
La campagna di solidarietà senza confini Caritas-Focsiv

La solidarietà non ha confini. E non bisogna dimenticare le tante guerre in corso, oltre alla tragedia che dilania l'Ucraina. Per questo l'impegno di Caritas Italiana e Focsiv si rivolge all'area del Medio Oriente, dalla Giordania all'Iraq, dal Libano alla Siria, fino alla Terra Santa, Israele e Territori Palestinesi e alla Turchia. Dopo la maratona su Tv2000 la campagna «La pace va oltre» prosegue grazie anche all'impegno di "Avvenire": sarà possibile finanziare i 22 progetti promossi da Caritas e Focsiv in sette Paesi donando

online tramite il sito www.insiemepergliultimi.it, oppure attraverso bonifico bancario (Iban IT87T0501803200000016949398 di Banca Etica intestato a FOCSIV Campagna Focsiv-Caritas) o c.c. postale 47405006 intestato a Focsiv (Causale: FOCSIV CARITAS ITALIANA – Insieme per gli ultimi)

DATA Famiglia Cristiana

TESTATA 12 novembre 2022



FOCSIV, ANDIAMO A CONOSCERE I VOLONTARI DELL'ANNO

12/11/2022 Dalla salvaguardia della foresta in Amazonia, alle donne e i bambini del Burkina Faso, passando per l'inclusione delle persone con disabilità in Tunisia. Focsiv premia tre simboli del suo mezzo secolo in soccorso del mondo

«Per essere all'altezza di quanto il mondo ci richiede. Per essere un piccolo grande antidoto contro la paura e, come ci ammonisce Papa Francesco, non limitarci ad essere un palliativo, ma ad affrontare le cause profonde delle sofferenze che si vivono in ogni parte del mondo dobbiamo essere quel granello di senape che produce speranza, come dice il Vangelo. Tutto questo riguarda il lavoro e l'anima della Focsiv e la sua volontà e capacità di rafforzare la solidarietà e la cooperazione allo sviluppo in modo sempre più incisivo ed efficace». Sono le parole pronunciate da Ivana Borsotto, presidente Focsiv, in occasione della consegna della 29ma edizione del premio destinato ai volontari dell'anno e del 50° anniversario della fondazione. «In questa giornata - ha proseguito - si vuole riflettere su un mondo in cerca di equilibrio, sopra la follia che minaccia il futuro dell'Umanità. Sugli esseri umani, che siamo natura, vita materiale, interessi e passioni, fisico che partecipa al Creato, ma anche spirito libero, capaci di cose mirabili e terribili, capaci di tutto il bene e di tutto il male del mondo, nella nostra terrena determinazione. Ma possiamo scegliere, ciascuno di noi, di essere umani, che è cultura, ascolto e comprensione, relazione cosciente, pratica quotidiana di fratellanza. La riflessione odierna sarà utile per fare la nostra parte, ad essere parte di chi ha fame e sete di giustizia e lotta per i diritti e la dignità dell'uomo, perché sorga un nuovo umanesimo». La Federazione è nata dalla volontà e dalla decisione di 20 ONG fondatrici, da uomini e donne che si sono incamminate sull'onda del rinnovamento indicato dal Concilio Vaticano II, delle encicliche Pacem in Terris e della Populorum Progressio, con nel cuore e nella testa la passione le competenze nel volontariato e nella cooperazione internazionale. Focsiv, oggi, rappresenta 94 Organizzazioni attive in 80 paesi del mondo, che continuano quel cammino

RASSEGNA STAMPA

comune nel proprio essere prossimo nelle periferie più abbandonate, nei villaggi lontani, nelle carceri disumane, nelle rotte migratorie anche le più feroci, nei conflitti, nei campi profughi, nei Paesi devastati dalle guerre, nei luoghi colpiti dai disastri ecologici e dal fenomeno dell'accaparramento delle terre. Un impegno che si concretizza, in molti casi, con le donne, protagoniste dello sviluppo delle proprie comunità, dei propri territori, dei propri paesi.

IL CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Le iniziative per il cinquantesimo proseguiranno anche nei prossimi due giorni: domenica 13 novembre con l'Assemblea dei Soci della Federazione e la celebrazione, da parte di Monsignor Luigi Bressan rappresentante della CEI presso Focsiv, della Santa Messa. Lunedì 14 novembre alle ore 12:00 nella Sala del Concistoro del Vaticano 160 rappresentanti delle 94 ONG associate Focsiv saranno ricevuti in Udienza privata da Papa Francesco, Sempre lunedì 14 novembre alle 15:00 a Via della Nocetta 35 di Villa Pamphilj sarà piantumato un ulivo nel Giardino dei Giusti dell'Umanità, alla presenza dell'Assessore all'Agricoltura, all'Ambiente e al Ciclo dei rifiuti, Sabrina Alfonsi, a Anna Foa, Giovanna Grenga e Manuela Rippo dell'Associazione Gariwo e ad una rappresentanza del XII Municipio di Roma e di AOI, Link2007 e CINI. Un albero dedicato alla Cooperazione Internazionale: ai tanti uomini e donne che quotidianamente sono impegnati in tante parti del mondo come costruttori di pace e a tutti coloro che, in questi anni, hanno perso la vita.

JOSEFINA JOSE CAPPELLARO, PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN TUNISIA

Josefina Jose Cappellaro, 32 anni, è la vincitrice del Premio Volontario Internazionale FOCSIV 2022. Nata e cresciuta in Mozambico, è stata la prima tra le sue 5 sorelle ed un fratello a laurearsi in gestione delle risorse umane. La sua prima occupazione era in un'organizzazione della Provincia di Sofala, un'area rurale estremamente povera, dove difficilmente i diritti dei lavoratori sono salvaguardati, tanto che non era e non è difficile trovare persone che non avessero accesso alla pensione dopo lunghi anni di duro lavoro. Ha conosciuto allora, il valore della cooperazione per lo sviluppo delle persone e dei territori, grazie ad un'Associazione cattolica locale, legata ai comboniani, che collaborava con la sua Università e ha iniziato a impegnarsi in questo settore. All'università ha conosciuto il futuro marito, italiano, sposato con rito tradizionale, con cui si è in seguito trasferita per un breve periodo a Treviso, in seguito l'intera famiglia, nel frattempo erano nati due bambini Leo e Alan, si è trasferita in Tunisia dove Josefina inizia a lavorare con il CIR, il Consiglio Italiano Rifugiati e dove oggi collabora con Cope – Cooperazione Paesi Emergenti in un progetto rivolto alle persone con disabilità, attraverso il quale si intende modificare l'atteggiamento, poco inclusivo anche lavorativamente, della società tunisina.

Il progetto triennale "Ricomincio da Te" si svolge principalmente in due Governatorati della Tunisia: Ben Arous, a trenta chilometri dalla Capitale, e Kairouan ed è cofinanziato dall'AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dal Ministero delle Politiche Sociali tunisino. In particolare, il progetto è volto far accedere le persone con disabilità a una buona istruzione che sia inclusiva e paritaria e, allo stesso tempo, a promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. In particolare, nelle due cittadine COPE collabora da un lato con alcune Organizzazioni della società civile che gestiscono centri per l'educazione delle persone con disabilità e dall'altro con le municipalità, per migliorare il loro inserimento sociale.

COPE – Cooperazione Paesi Emergenti è stata fondata a Catania nel 1983 e sin dal 1984 è socio FOCSIV – Volontari nel Mondo. Nel pieno rispetto delle leggi, della cultura e delle tradizioni locali e in stretta collaborazione con i partner locali, l'Associazione promuove ed organizza progetti in vari ambiti per favorire l'auto-sviluppo delle popolazioni locali dei Paesi emergenti. In particolare, i settori d'intervento in cui il COPE è impegnato sono: sviluppo agricolo sostenibile; istruzione e tutela dell'infanzia, sanità - salute materno-infantile, malnutrizione, Hiv e Tubercolosi, disabilità - empowerment della donna. Presente in quattro continenti ha uno staff composto al 94% da personale locale del totale assunto, solo il 6% è rappresentato italiani espatriati o rimasti in Italia, ne fanno parte tra gli altri giovani in Servizio Civile Universale, tirocinanti e volontari di tutte le età. I progetti di cooperazione allo sviluppo attivi, 29 solo nel 2020, operano dall'Africa,

RASSEGNA STAMPA

all'Asia, all'America Latina. In Italia e in Europa Cope svolge attività di formazione, sensibilizzazione e scambio di buone prassi nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, approfondendo tematiche quali cambiamenti climatici, migrazioni, contrasto all'hate speech, responsabilità sociale d'impresa. Fondamentale è la collaborazione con le Università italiane e altre ONG italiane ed europee.

CLARISSE ZOURE, PER LE DONNE E I BAMBINI DEL BURKINA FASO

Clarisse Zoure, 52 anni, vincitrice del Premio Volontario dal Sud Focsiv 2022. Nata in una grande famiglia tradizionale del villaggio di Garango ha acquisito i valori tradizionali dell'organizzazione sociale burkinabé: la solidarietà e la forza per affrontare i molteplici problemi che posso esserci se si vive in un villaggio africano, soprattutto rurale. In particolare il padre, capo villaggio, le ha trasmesso un carisma particolare che ancora oggi le consente di essere una figura di riferimento per molte altre donne. Grazie alla sua autonomia e alla sua energia nel porsi e nel risolvere i problemi, è diventata Presidente di un'unione di piccole associazioni femminili, l'Union des associations des femmes de Garango che ha fondato insieme ad altre 13 donne e che è partner locale dell'ONG italiana AES-CCC. Attualmente ne fanno parte 52 associazioni e più di 1.000 donne. Ogni giorno parla con bambini, donne e autorità locali di 144 villaggi facendo comprendere loro che la malnutrizione è una malattia come altre, che può essere facilmente sconfitta con la conoscenza e applicazione dei principi di base della nutrizione superando i tabù alimentari legati alle credenze tradizionali. Clarisse riesce a trasmettere alle altre donne delle diverse comunità con le quali è impegnata che il miglioramento del ruolo femminile nella società è possibile e a portata di mano. Da molti anni si dedica instancabilmente all'organizzazione dei gruppi femminili della Provincia del Boulgou, situata nella Regione del Centro-Est del Burkina Faso, grazie ai quali si realizzano attività di miglioramento sociale ed economico come l'alfabetizzazione di base, la promozione della scolarizzazione femminile, le attività di trasformazione dei prodotti forestali e di lotta alla malnutrizione. In particolare, segue l'animazione e formazione di alcuni gruppi di donne per la protezione di 60 ettari di foresta di karité, l'albero dal quale le donne estraggono il burro impiegato nell'alimentazione e nella cosmesi. Grazie a questo suo quotidiano lavoro le donne di alcuni villaggi si sono organizzate per sorvegliare questi preziosi alberi, dando un esempio di conservazione e gestione razionale delle risorse naturali. La finalità ultima di questo prezioso impegno è non solo avere la possibilità che questi alberi siano fonte di un reddito immediato, ma conservarli affinché ne possano beneficiare le generazioni future anche in termini di deterrenza per i cambiamenti climatici. In Burkina Faso la malnutrizione acuta incide per il 5,9% e quella cronica per il 30,7% colpendo gravemente l'infanzia. È la causa del 38% dei decessi nei bambini con meno di 5 anni e della compromissione irrimediabile di un buono sviluppo fisico e psichico per oltre un milione di questi.

Il Progetto, finanziato da AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, si fonda sull'approccio multi-settoriale promosso dalla nuova Politica Nazionale di Nutrizione approvata dal Governo del Burkina Faso nel 2015 e coinvolge 144 villaggi nei Distretti sanitari di Garango e Tenkodogo. Questo nuovo approccio ha introdotto, come parola chiave, la nutrizione come scelta politica trasversale a tutti settori sensibili, come: la salute, l'agricoltura, l'economia, le pari opportunità, ecc. Coerentemente con questa modalità, il progetto si basa sulla combinazione sinergica di tre principali assi di lavoro: lotta alla malnutrizione infantile nelle comunità rurali; diffusione di buone pratiche di agricoltura familiare attenta all'aspetto nutrizionale; rafforzamento delle attività di trasformazione agroalimentare gestite dalle donne con miglioramento delle capacità economiche delle produttrici di materia prima o grezza. Si promuove, in particolare, un approccio integrato di gestione dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura nei villaggi con la partecipazione attiva delle comunità rurali e il rafforzamento delle capacità del servizio pubblico della salute. Si lavora affinché ci sia un miglioramento e una varietà nella dieta delle famiglie rurali, anche grazie alla diffusione di buone pratiche di agricoltura familiare, con interventi che potenzino orticoltura, itticoltura, produzione e trasformazione dei PFNL – Prodotti Forestali Non Legnosi - baobab, karité, moringa, neré - diffusione di varietà migliori di riso con maggior valore nutrizionale. Infine, si favorisce l'accesso al reddito da parte delle donne di queste aree,

RASSEGNA STAMPA

intervenendo nella lavorazione del riso per la vendita sui mercati locali e la trasformazione agroalimentare dei PFNL rivolta ai mercati nazionali ed internazionali.

L'Associazione AES-CCC nasce a Padova nel dicembre 1967 con un grande sogno: concorrere allo sviluppo di ogni uomo e di tutti gli uomini. Inizialmente sostiene nello Stato brasiliano dell'Espirito Santo un progetto di educazione innovativa promosso dal suo fondatore, padre Umberto Pietrogrande. Qui i giovani abbandonano la terra per popolare le favelas delle città e il sacerdote intuisce che è necessaria un'azione educativa nuova. Valorizzando le competenze agrarie, pedagogiche, sociologiche e mediche di alcuni amici universitari, avvia un'attività di interscambio con l'Italia che pone le basi per un nuovo modello di cooperazione rispettoso della cultura dell'altro, fondato sulla reciprocità dell'amore e capace di creare nuove culture. Nel tempo l'associazione ha intrapreso azioni in molti altri Paesi del Sud-America, dell'Africa e dell'Europa, introducendo e declinando in contesti profondamente diversi la metodologia dell'interscambio.

RICARDO RAO, ESULE SOTTO TIRO PER L'AMAZZONIA

Ricardo Rao, 41 anni, vincitore del Premio Difensore dei Diritti Umani Focsiv 2022. Da ragazzo viveva in un villaggio sulla costa nord di San Paolo, sua madre era infermiera al Funai, la Fundação Nacional do Índio organizzazione del Governo brasiliano di difesa delle terre e dei popoli originari dell'Amazzonia, proprio in quel periodo che comprese le difficoltà che queste popolazioni subivano. Intorno al 2010 già avvocato e docente presso IBGE, l'Istituto brasiliano di statistica, fu consigliato dalla madre a partecipare ad un concorso per un posto nel Funai, che vinse. Dopo la formazione a Brasilia per diventare indigenista iniziò a lavorare nel Mato Grosso do Sul. Qui venne a conoscenza del genocidio dei Guarani-kaiowa, uno dei gruppi etnici più oppressi dell'Amazzonia. Una popolazione che negli anni Quarante è stata espropriata della propria terra e ancora oggi combattono legalmente con gli eredi dei coloni. Appartiene a questi primi anni la sua fraterna e professionale amicizia con Bruno Pereira. Nel 2015 si trasferisce a Barra do Corda, nel Maranhão, un'area molto conflittuale, come coordinatore tecnico locale, il suo compito era quello di ispezionare e proteggere il territorio. In questa regione la presenza dei taglialegna illegali e dei bracconieri è molto pesante, ma trovare i mandanti dei disastri ambientali è un lavoro davvero complesso, ci si imbatteva sempre nella manovalanza, fatta di operai, contadini. Per molti anni lo svolgimento del lavoro degli agenti Funai, a parte alcuni episodi di intolleranza, è stato relativamente tranquillo, si sapeva che uccidere un funzionario del Governo avrebbe avuto serie conseguenze. Con l'ascesa di Bolsonaro e il rafforzamento del potere della Polizia militare però la situazione si è fatta insostenibile. Ricardo sa, dopo la morte dell'amico e collega Bruno Pereira ucciso con il giornalista britannico Dom Phillips e del suo compagno di lavoro Paulo Guajajara, capo indigeno e guardiano della foresta, di essere sotto tiro. Inizialmente ha cercato asilo politico ad Oslo e poi nel 2019 è arrivato in Italia, prendendone la nazionalità. Tre giorni prima di imbarcarsi per Oslo, Ricardo ha consegnato un ampio fascicolo alla Camera dei Deputati del Brasile, nel quale evidenziava i legami tra agenti della polizia civile e militare e la criminalità organizzata del traffico del legno, del narcotraffico e degli omicidi delle popolazioni indigene nel Maranhão. Denunce che al momento non hanno prodotto alcuna indagine. Oggi vive a Roma. Si dedica alla scrittura, alla ricerca di lavoro e, insieme ad altri giuristi brasiliani, sta lavorando ad una causa vorrebbe portare Bolsonaro in Tribunale, come responsabile della morte di cittadini italiani in Brasile durante la pandemia di Covid-19. Gli mancano la moglie e il piccolo figlio rimasti in Brasile, ma spera che l'elezione di Lula possa cambiare la sua situazione di esule. (a cura di Elisa Chiari)

DATA

Vita

TESTATA

12 novembre 2022



"Per essere all'altezza di quanto il mondo ci richiede. Per essere un piccolo grande antidoto contro la paura e, come ci ammonisce Papa Francesco, non limitarci ad essere un palliativo, ma ad affrontare le cause profonde delle sofferenze che si vivono in ogni parte del mondo dobbiamo essere quel granello di senape che produce speranza, come dice il Vangelo. Tutto questo riguarda il lavoro e l'anima della Focsiv e la sua volontà e capacità di rafforzare la solidarietà e la cooperazione allo sviluppo in modo sempre più incisivo ed efficace. – ha sottolineato nella sua introduzione per il 50° Focsiv Ivana Borsotto, presidente Focsiv – In questa giornata si vuole riflettere su un mondo in cerca di equilibrio, sopra la follia che minaccia il futuro dell'Umanità. Sugli esseri umani, che siamo natura, vita materiale, interessi e passioni, fisico che partecipa al Creato, ma anche spirito libero, capaci di cose mirabili e terribili, capaci di tutto il bene e di tutto il male del mondo, nella nostra terrena determinazione. Ma possiamo scegliere, ciascuno di noi, di essere umani, che è cultura, ascolto e comprensione, relazione cosciente, pratica quotidiana di fratellanza. La riflessione odierna sarà utile per fare la nostra parte, ad essere parte di chi ha fame e sete di giustizia e lotta per i diritti e la dignità dell'uomo, perché sorga un nuovo umanesimo. "

La Federazione è nata dalla volontà e dalla decisione di 20 ONG fondatrici, da uomini e donne che si misero insieme in cammino sull'onda del rinnovamento indicato dal Concilio Vaticano II, delle encicliche Pacem in Terris e della Populorum Progressio, con nel cuore e nella testa la passione le competenze nel volontariato e nella cooperazione internazionale. Focsiv, oggi, rappresenta 94 Organizzazioni attive in 80 paesi del mondo, che continuano quel cammino comune nel proprio essere prossimo nelle periferie più abbandonate, nei villaggi lontani, nelle carceri disumane, nelle rotte migratorie anche le più feroci, nei conflitti, nei campi profughi, nei Paesi devastati dalle guerre, nei luoghi colpiti dai disastri ecologici e dal fenomeno dell'accaparramento delle terre. Un impegno che si concretizza, in molti casi, con le donne, protagoniste dello sviluppo delle proprie comunità, dei propri territori, dei propri paesi.

RASSEGNA STAMPA

Nella seconda parte del pomeriggio si consegnano i riconoscimenti ai tre vincitori del XXIX Premio del Volontariato Internazionale Focsiv 2022.

Josefina Domingas José Cappellaro di COPE Tunisia è la vincitrice del Premio Volontario Internazionale Focsiv 2022, nata in Mozambico oggi vive a Tunisi dove è impegnata in un progetto, Ricomincio da te, volto all'inclusione delle persone con disabilità nella società tunisina;

Clarisse Zouré dell'Union des associations des femmes de Garango partner di AES – CCC Premio Volontario dal Sud Focsiv 2022, Presidente di un'unione di 52 piccole associazioni femminili delle quali fanno parte più di 1.000 donne della Provincia del Boulgou, situata nella Regione del Centro-Est del Burkina Faso;

infine a Ricardo Rao viene consegnato il Premio Difensore dei Diritti Umani Focsiv 2022 avvocato brasiliano indigenista del FUNAI, la Fundação Nacional do Índio organizzazione del Governo brasiliano di difesa delle terre e dei popoli originari dell'Amazzonia, oggi vive a Roma dove si è rifugiato dopo che ha avuto la coscienza che sarebbe stato ucciso a causa del suo lavoro di denuncia della criminalità organizzata del traffico del legno, del narcotraffico e degli omicidi delle popolazioni indigene nel Maranhão. In Amazzonia.

“Il 50° Focsiv così come il Premio ci ricorda quel cammino che intrapresero i primi fondatori, ma soprattutto ci ricordano la determinazione e la passione che hanno motivato, e ancora motivano, gli oltre 28.000 volontari internazionali che, in questi cinquanta anni, sono stati e sono parte dei popoli e delle comunità che lottano per i diritti umani, per la dignità del lavoro, per la giustizia e per la pace. Oggi, come ieri, con una ispirazione cristiana rinnovata dalla Laudato Si' e dalla Fratelli tutti, la presenza e l'impegno dei soci della Federazione che si concretizzano in tanti progetti di cooperazione - dalla salute alla istruzione, dalla sicurezza alimentare alla cura dell'ambiente, dallo sviluppo della piccola impresa contadina e artigiana alla promozione dell'associazionismo, dal sostegno delle comunità locali al dialogo interreligioso- con l'obiettivo di tradurre la grammatica dei diritti in pratica quotidiana. – ha dichiarato Ivana Borsotto, presidente Focsiv - Con fiducia, come un antidoto contro la paura del futuro, nel contrasto delle cause profonde della povertà e delle disuguaglianze. Questo cinquantesimo anniversario per Focsiv è una felice ricorrenza e soprattutto un punto di passaggio in continuità con quel cammino tracciato e percorso dai 20 soci fondatori e dalle donne e dagli uomini che li hanno seguiti. Un momento per riflettere su quanto abbiamo vissuto e realizzato e sulle sfide che ci attendono e ci interpellano in un mondo in cerca di equilibrio e di speranza sopra la paura, con lo sguardo e il cuore giovane, come i nostri volontari, in avanti verso gli anni a venire.”

Le iniziative per il cinquantesimo proseguiranno anche nei prossimi due giorni:

domenica 13 novembre con l'Assemblea dei Soci della Federazione e la celebrazione, da parte di Monsignor Luigi Bressan rappresentante della CEI presso Focsiv, della Santa Messa.

lunedì 14 novembre alle ore 12:00 nella Sala del Concistoro del Vaticano 160 rappresentanti delle 94 ONG associate Focsiv saranno ricevuti in Udienza privata da Papa Francesco,

Sempre lunedì 14 novembre alle 15:00 a Via della Nocetta 35 di Villa Pamphilj sarà piantumato un ulivo nel Giardino dei Giusti dell'Umanità, alla presenza dell'Assessore all'Agricoltura, all'Ambiente e al Ciclo dei rifiuti, Sabrina Alfonsi, a Anna Foa, Giovanna Grenga e Manuela Ripponi dell'Associazione Gariwo e ad una rappresentanza del XII Municipio di Roma e di AOI, Link2007 e CINI. Un albero dedicato alla Cooperazione Internazionale: ai tanti uomini e donne che quotidianamente sono impegnati in tante parti del mondo come costruttori di pace e a tutti coloro che, in questi anni, hanno perso la vita.



Storia di Paolo Lambruschi, inviato a Tunisi (Tunisia)

Una musica maghrebina avvolgente, una danza con gesti provati tante volte. I ballerini sorridono perché ce l'hanno fatta finalmente a stare al tempo. Sono bambini e adolescenti sordi e disabili fisici, usano apparecchi acustici e seguono il ritmo che gli è entrato dentro. La danza in un salone di un centro per persone disabili è un esercizio di liberazione. Dimostra che si può imparare a esprimersi anche con metodi alternativi, come la danza e la recitazione teatrale, avendo accanto una educatrice e un attore. Siamo nella Tunisia profonda a Kairouan, città a 140 km da Tunisi, famosa perché ospita la moschea più antica di tutto il Nordafrica. A Ben Arous, poco a nord della capitale, ballano i disabili psichici. Nei due governatorati i centri formativi di Utaim, Asda e Agim, organizzazioni per la formazione dei disabili in centri di educazione scolastica alternativa, ospitano il terzo e ultimo anno del progetto "Je repars de toi-Ricomincio da te", avviato dalla Ong catanese Cope nel 2020 e cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo che ha investito 1,2 milioni. L'obiettivo è stimolare un processo di crescita sociale per l'uguaglianza e l'inclusione delle persone disabili in Tunisia, circa 12 milioni di abitanti, attraverso le arti teatrali. La gestione è curata da Josefina Domingas Cappellaro, 32 anni, premiata a Roma con il riconoscimento di volontario internazionale dell'anno da Focsiv, la federazione delle Ong cattoliche che compie mezzo secolo.

Dal 2011 la Tunisia ha mostrato maggiore consapevolezza nei confronti dei diritti delle persone con disabilità, garantendo loro sulla carta l'inclusione socio-economica. Eppure mancano gli insegnanti di sostegno che andrebbero pagati dalle famiglie e per ogni allievo disabile alla classe ne vengono tolti 5 normodotati. Così man mano che ci sposta dalla grande Tunisi restano ai margini per carenza di servizi sociali e insegnanti di sostegno. Una lotta quotidiana e Josefina sa cosa significa lottare per affermarsi. Nata e cresciuta in una periferia urbana povera in Mozambico, è riuscita nonostante le avversità a laurearsi in gestione delle risorse

RASSEGNA STAMPA

umane all'università Cattolica di Beira tramite un'associazione cristiana e si è inserita nella cooperazione internazionale. Un ruolo fondamentale nelle sue scelte lo ha svolto il marito Tito, 42 anni, responsabile in Tunisia di Aifo, che l'ha conosciuta giovanissima in Mozambico, dove lavorava per i comboniani, e l'ha sostenuta. La coppia ha due figli di nove e otto anni. Dal Mozambico Fina, come la chiamano tutti, ha portato, oltre all'esperienza di responsabile per le risorse umane, la convinzione che la cooperazione ha un potenziale enorme per lo sviluppo delle aree più recondite del mondo.

«Spesso, a causa di ignoranza - afferma Josefina- le persone rinunciano a lottare affinché siano rispettati i propri diritti, inclusi quelli che sembrano scontati. Ho deciso di impegnarmi nella cooperazione per questo, portando il mio punto di vista». In Tunisia Fina e la famiglia arrivano nel 2014. Dopo aver prestato servizio presso il Consiglio Italiano Rifugiati in Tunisia e Libia, lei diventa responsabile amministrativa del Cope di Catania nel paese maghrebino dal 2019.

«Il mio lavoro è tenere la contabilità e i rapporti con i partner locali per implementare il progetto. In Tunisia i disabili restano spesso nascosti in casa, non vanno a scuola. Eppure molti allievi dei centri in realtà potrebbero frequentare con tutti gli altri i laboratori teatrali: servono ad abbattere le barriere. Vi partecipano operatori tunisini e italiani, oltre alle due ragazze in servizio civile Valeria e Carlotta. Il teatro è il pezzo forte». Nel 2022 si è svolto il primo gemellaggio tra associazioni tunisine e italiane che si occupano di disabilità con la messa in scena di uno spettacolo teatrale a Kairouan e Ben Arous mentre nel 2023 è in programma un secondo giro di spettacoli con il partner italiano di Cope, l'associazione catanese Mettiamoci in gioco. Afef Zadem responsabile di Adl, agenzia della democrazia - partner di Cope nel progetto - spiega l'importanza della rappresentazione. «È qualcosa di straordinario e profondo. Ragazzi e ragazze che vivono nell'ombra diventano protagonisti sul palco dimostrando di saper fare qualcosa di bello alle famiglie e alla comunità. Ribaltano i ruoli e la cultura».

I centri, che accolgono da 15 a 150 ragazzi dai 7 ai 40 anni hanno un'altra funzione in uno stato colpito da una profonda crisi economica, politica e sociale. Chi li frequenta mangia un pasto gratis, viene chiesto un contributo mensile di 100 dinari (30 euro) solo ai più abbienti.

Ma se per sordi e disabili fisici con i centri Agim è più facile ambire all'autonomia, frequentando i corsi professionali di artigianato e parrucchiere, per un disabile psichico in Tunisia l'integrazione resta un miraggio per stigma e ostacoli. Lo conferma Kesraem Slim, 57 anni e una figlia, Nur, di 13 anni probabilmente autistica. Da alcune settimane l'ha portata nel centro Utaim di Mornag, in una vecchia villa coloniale dove si tengono laboratori di psicomotricità con Cope «La luminosità e l'attività psicomotoria fanno una enorme differenza. Per anni ha frequentato un centro dove nessuno si occupava di lei, qui ha fatto subito progressi. È felice». Ufficialmente non ci sono discriminazioni, conferma Slim, artigiano che non ha problemi economici. «Però sono preoccupato per il futuro di mia figlia quando noi non ci saremo più». Cosa farà Fina dopo il premio? «Curerò un progetto per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità». Un'altra via per continuare ad abbattere barriere.

Focsiv, i vincitori del XXIX Premio del Volontariato internazionale 2022

I tre vincitori sono **Josefina Domingas José Cappellaro di Cope Tunisia**. A lei il premio Volontario Internazionale Focsiv 2022. Nata in Mozambico oggi vive a Tunisi dove è impegnata in un progetto, Ricomincio da te, volto all'inclusione delle persone con disabilità nella società tunisina.

A Clarisse Zouré dell'Union des associations des femmes de Garango partner di Aes - Ccc è andato, invece, il Premio Volontario dal Sud Focsiv 2022.

Zouré è la presidente di un'unione di 52 piccole associazioni femminili delle quali fanno parte più di 1.000 donne della Provincia del Boulgou, situata nella Regione del Centro-Est del Burkina Faso.

RASSEGNA STAMPA

Il terzo premiato è **Ricardo Rao** insignito del **Premio Difensore dei Diritti Umani Focsiv 2022**.

Rao è un avvocato brasiliano indigenista del Funai, la Fundação Nacional do Índio organizzazione del Governo brasiliano di difesa delle terre e dei popoli originari dell'Amazzonia.

Oggi vive a Roma dove si è rifugiato dopo che ha avuto la coscienza che sarebbe stato ucciso a causa del suo lavoro di denuncia della criminalità organizzata del traffico del legno, del narcotraffico e degli omicidi delle popolazioni indigene nel Maranhão, in Amazzonia.

La campagna di solidarietà senza confini Caritas-Focsiv

La solidarietà non ha confini. E non bisogna dimenticare le tante guerre in corso, oltre alla tragedia che dilania l'Ucraina. Per questo l'impegno di Caritas Italiana e Focsiv si rivolge all'area del Medio Oriente, dalla Giordania all'Iraq, dal Libano alla Siria, fino alla Terra Santa, Israele e Territori Palestinesi e alla Turchia. Dopo la maratona su Tv2000 la campagna «La pace va oltre» prosegue grazie anche all'impegno di "Avvenire": sarà possibile finanziare i 22 progetti promossi da Caritas e Focsiv in sette Paesi donando

online tramite il sito www.insiemepergliultimi.it, oppure attraverso bonifico bancario (Iban IT87T0501803200000016949398 di Banca Etica intestato a FOCSIV Campagna Focsiv-Caritas) o c.c. postale 47405006 intestato a Focsiv (Causale: FOCSIV CARITAS ITALIANA – Insieme per gli ultimi)

DATA AgenSIR

TESTATA 12 novembre 2022



The screenshot shows the AgenSIR website interface. The main headline is "Solidarietà: Focsiv, domani a Roma il 29° Premio volontariato internazionale". The article is dated "11 Novembre 2022 @ 17:35". The text below the headline reads: "Domani, sabato 12 novembre a Roma, presso Industrie Fluviali, in Via del Porto Fluviale 35, dalle ore 14,30 sino alle 20, si terrà il 50° Focsiv: un pomeriggio suddiviso in tre momenti. Il primo di questi il workshop "Essere umani, esseri umani. Alla ricerca di un equilibrio, sopra la follia",". The website header includes "sir Agenzia d'informazione" and navigation links like "HOME", "QUOTIDIANO", "CHIESA", "ITALIA", "EUROPA", "MONDO", "TERRITORI", "FOTO E VIDEO". There are also social media icons and a search bar.

Domani, sabato 12 novembre a Roma, presso Industrie Fluviali, in Via del Porto Fluviale 35, dalle ore 14,30 sino alle 20, si terrà il 50° Focsiv: un pomeriggio suddiviso in tre momenti. Il primo di questi il workshop "Essere umani, esseri umani. Alla ricerca di un equilibrio, sopra la follia", al quale succederà il 29° Premio volontariato internazionale, durante il quale saranno consegnati i tre riconoscimenti del volontario internazionale 2022, quello del volontario del Sud 2022 e il difensore dei diritti umani 2022. Infine il pomeriggio si chiuderà con la vera e propria Festa del 50° della fondazione della Federazione.

Le iniziative per il cinquantesimo proseguiranno anche nei due giorni successivi con domenica 13 novembre con l'Assemblea dei soci della Federazione e la celebrazione, da parte di mons. Luigi Bressan, rappresentante della Cei presso Focsiv, della santa messa.

Lunedì 14 novembre, alle ore 12, nella Sala del Concistoro del Vaticano 160 rappresentanti delle 94 ong associate Focsiv saranno ricevuti in udienza privata da Papa Francesco.

Sempre lunedì 14 novembre alle 15, a Via della Nocetta 35 di Villa Pamphilj, sarà piantumato un ulivo nel Giardino dei Giusti dell'umanità, alla presenza dell'assessore all'Agricoltura, all'Ambiente e al Ciclo dei rifiuti, Sabrina Alfonsi, a Anna Foa, Giovanna Grenga e Manuela Rippo dell'Associazione Gariwo e ad una rappresentanza del XII Municipio di Roma e di Aoi, Link2007 e Cini. Un albero dedicato alla Cooperazione internazionale: ai tanti uomini e donne che quotidianamente sono impegnati in tante parti del mondo come costruttori di pace e a tutti coloro che, in questi anni, hanno perso la vita.

Il 50° Focsiv e il XXIX Premio volontariato internazionale Focsiv ha ricevuto la Medaglia del presidente della Repubblica ed è sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo. Inoltre, ha ricevuto i patrocini della Regione Lazio, del Comune di Roma, della Federazione nazionale stampa italiana e di Rai per la sostenibilità. Sono media partner: Agenzia Dire, AgenSIR, Redattore sociale, Avvenire, Mondo solidale de La Repubblica, L'Osservatore Romano, Famiglia Cristiana, Popoli e missione, Messaggero di Sant'Antonio, Fisc, Tv2000 e InBlu2000, Radio Vaticana, Vatican News, Vita. (G.A.)

RASSEGNA STAMPA

DATA Pressenza.com

TESTATA 11 novembre 2022



Sabato 12 novembre 2022 ore 14:30
Roma Industrie Fluviale, Via del Porto Fluviale 35

Durante le celebrazioni del 50° Focsiv saranno premiati i vincitori del Premio del Volontariato Internazionale Focsiv 2022

Sabato 12 novembre a Roma, presso Industrie Fluviali, in Via del Porto Fluviale 35, dalle ore 14:30 sino alle 20:00, si terrà il 50° Focsiv. un pomeriggio suddiviso in tre momenti il primo di questi il Workshop "Essere umani, esseri umani. Alla ricerca di un equilibrio, sopra la follia", al quale succederà il 29° Premio Volontariato Internazionale, durante il quale saranno consegnati i tre riconoscimenti del Volontario Internazionale 2022, quello del Volontario del Sud 2022 e il Difensore dei Diritti Umani 2022. Infine il pomeriggio si chiuderà con la vera e propria Festa del 50° dalla fondazione della Federazione.

Le iniziative per il cinquantesimo proseguiranno anche nei due giorni successivi con domenica 13 novembre con l'Assemblea dei Soci della Federazione e la celebrazione, da parte di Monsignor Luigi Bressan rappresentante della CEI presso Focsiv, della Santa Messa.

lunedì 14 novembre alle ore 12:00 nella Sala del Concistoro del Vaticano 160 rappresentanti delle 94 ONG associate Focsiv saranno ricevuti in Udienza privata da Papa Francesco,

Sempre lunedì 14 novembre alle 15:00 a Via della Nocetta 35 di Villa Pamphilj sarà piantumato un ulivo nel Giardino dei Giusti dell'Umanità, alla presenza dell'Assessore all'Agricoltura, all'Ambiente e al Ciclo dei rifiuti, Sabrina Alfonsi, a Anna Foa, Giovanna Grenga e Manuela Rippo dell'Associazione Gariwo e ad una rappresentanza del XII Municipio di Roma e di AOI, Link2007 e CINI. Un albero dedicato alla Cooperazione



RASSEGNA STAMPA

Internazionale: ai tanti uomini e donne che quotidianamente sono impegnati in tante parti del mondo come costruttori di pace e a tutti coloro che, in questi anni, hanno perso la vita.

Il 50° Focsiv e il XXIX Premio Volontariato Internazionale FOCSIV 2019 ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica ed è sotto l'alto Patrocinio del Parlamento Europeo. Inoltre, ha ricevuto i Patrocini della Regione Lazio, del Comune di Roma, della Federazione Nazionale Stampa Italiana e di RAI per la Sostenibilità.

Sono media partner: Agenzia DIRE, AgenSIR, Redattore Sociale, Avvenire, Mondo Solidale de La Repubblica, L'Osservatore Romano, Famiglia Cristiana, Popoli e Missione, Il Messaggero di Sant'Antonio, FISC – Federazione Italiana Settimanali Cattolici, TV2000 e INBlu2000, Radio Vaticana, Vatican News, VITA.

Main Sponsor.è Kapusons e con il contributo di Campagna Amica, Key travel, NP Solution e VAIA.

#50Focsiv #ViPremio2022

www.premiodelvolontariato.it

www.focsiv.it

Ufficio Stampa FOCSIV – Volontari nel mondo

Giulia Pigliucci 335 6157253 ufficio.stampa@focsiv.it



RASSEGNA STAMPA WEB

Premio Volontariato Internazionale

https://www.youtube.com/watch?v=G9hH0hp_TLA&t=78s

<https://www.youtube.com/watch?v=7A9LDFgpzkg&t=2s>

<https://www.youtube.com/watch?v=Kxr6V3z5SbQ&t=69s>

50° Focsiv

Messaggio Zuppi

<https://www.youtube.com/watch?v=hA6Dv7sDbQ0&t=7s>

Servizi Tv e Web

Siamo Noi

<https://www.youtube.com/watch?v=7Nt-oFoQxYU>

TG TV2000

<https://www.youtube.com/watch?v=rH-84d1QM0Q&t=7s>

Radio Vaticana

<https://www.youtube.com/watch?v=BkLqfuDHn1c>

TG2

<https://www.youtube.com/watch?v=AtAHRQUKJsA>

Preparativi 50°

<https://www.youtube.com/watch?v=IBRbqi9NqVM&t=5s>

La 3 giorni del 50°

<https://www.youtube.com/watch?v=L95ce1sKQN0>

<https://www.youtube.com/watch?v=nTtV2eBM1S4&t=31s>

Mini spot Focsiv: 50 anni in 50 secondi

<https://www.youtube.com/watch?v=7FbopyFUfpU>